

COTRONE *i*nforma

Registrazione Tribunale di Crotone n° 75/96 - Direttore Editoriale: Francesca Carvelli
Direzione, Redazione, Amministrazione : Via Circunvallazione (c/o Centro Aggregazione Sociale) - Cotronei
Pubblicità inferiore al 40% - Spedizione in Abbonamento Postale 45% - Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Poste Italiane Filiale di Catanzaro

IL CORPO RALLENTA E LA TESTA CAMMINA... BUONE VACANZE



ELEZIONI 1999

Carmino Talarico
riconfermato Presidente
della Provincia di Crotone

Cotronei per la prima volta
nella sua storia elegge due
consiglieri provinciali

(Servizi e numeri alle pagine interne)



Quindicesima Parte

CONSIDERAZIONI GUIDA PER LA SOLUZIONE DEI CASI ILLEGITTIMI RIGUARDANTI IL DEMANIO CIVICO DI COTRONEI - di Luigi Oliveti -

- **Concessione.** Si tratta di un procedimento che si raffigura in due fattispecie giuridiche; la prima è quella della concessione ad utente, cioè a residenti dediti ad attività cui il bene oggetto della concessione è destinato per la propria natura, quando i beni sono esuberanti o impropri all'uso collettivo; per questo tipo di concessione l'utente non è tenuto a pagare alcunché, poiché i beni gli appartengono, ma sono soltanto tenuti a partecipare alle spese di gestione, in proporzione ai benefici che trae dall'uso di questi; il canone quindi non è altro che una specie di "fida". La seconda fattispecie giuridica di questo procedimento, la concessione a terzi, è un procedimento straordinario ed è possibile solo quando i beni sono esuberanti rispetto alle esigenze degli utenti; in questo caso il concessionario è tenuto a corrispondere alla collettività, e per essa all'ente titolare della gestione dei beni civici (al Comune), il giusto canone, cioè un canone non inferiore a quello di mercato praticato nella zona di interesse. Trattandosi di procedimento straordinario, questo è di stretta competenza regionale; occorre cioè che la Regione ne dia autorizzazione e ne stabilisca, tramite i propri uffici, il giusto canone. E' necessario distinguere tre situa-

zioni diverse nelle concessioni a terzi, cioè concessione di beni civici in genere (beni non assegnati a categoria), concessione di beni utilizzabili per attività agricole (categoria b, art.11 legge 1766/'27) e concessione di beni silvo-pastorali (categoria a dello stesso art.11). Nel primo e nel secondo caso si tratta di vere e proprie concessioni demaniali, cioè soggette alle regole che caratterizzano le concessio-

ni di tali beni; pertanto la durata della concessione, da indicarsi comunque nei contratti, può essere interrotta in qualsiasi momento in cui siano dimostrate prioritarie necessità degli utenti o dell'ente di gestione. Nel caso della concessione di terre agricole (categ. b), si tratta di una vera e propria concessione-contratto soggetta, per la durata e per il canone, alle legge sugli affitti delle terre agricole.

- **Legittimazione.** E' una concessione che trasforma il demanio in allodio (proprietà privata). E' di natura discrezionale, cioè non è un diritto dell'occupatore abusivo. E'

dall'ente titolare della gestione dei beni del demanio civico. Quindi sia la Regione che l'ente di gestione (Comune o ASBUC), meglio se congiuntamente con atti propri e/o complementari, possono richiedere l'intervento della polizia giudiziaria.

- **Mutamento di destinazione.** E' un provvedimento amministrativo da autorizzarsi dalla Regione su richiesta deliberata dell'ente di gestione dei beni civici.

Questo istituto non consente soltanto di attribuire ai beni civici una diversa destinazione da quella naturale di questi (silvo-pastorale o

popolazione individuato dall'ente stesso. L'approvazione, già di competenza del Capo dello Stato e poi del soppresso Ministero dell'Agricoltura, spetta ora alla Regione.

Questo istituto, configurandosi in una sanatoria di grande utilità negli anni venti, è divenuta una sanatoria perpetua di occupazioni abusive non più concepibile, anche per la semplice constatazione che è soggetta a legittimazione qualsiasi area di demanio civico, sia agricola vera e propria che silvo-pastorale. Quest'ultima categoria di bene civico, ora, rappresenta l'unico valore da conservare inte-

ettari. Ciò comporterebbe la dispersione del demanio civico a favore di pochissime unità di operatori agricoli, sottraendo alla collettività aree preziose da destinare al godimento collettivo.

Questo grave provvedimento sarà adottato in caso di fallimento di ogni tentativo di componimento bonario delle questioni possessorie e quando, ovviamente, non viene contestata la natura demaniale (la qualitas soli) dei beni. In quest'ultimo caso compete al magistrato (Commissario per gli usi civici) pronunciarsi preventivamente in merito.

Le spese relative alla reintegra sono tutte a carico degli occupatori abusivi. Tali spese, ovviamente a carico dell'occupatore, dovranno essere aumentate dei "frutti non percetti" dalla comunità nel periodo dell'occupazione abusiva.

La eventuale riduzione in pristino dell'area occupata è pure a carico dell'occupatore.

Nell'eventuale acquisizione al demanio delle "migliorie" apportate al fondo, di qualsiasi tipo esse siano, da parte del Comune, queste dovranno essere computate a favore dell'occupatore, ma solo nel loro "costo", detratto della loro vetustà.

- **Utente** (definizione). Il diritto di uso civico, oltre ad essere un diritto di

condominio (come precisato dalla costante giurisprudenza della Corte di Cassazione, anche a Sezioni unite), è legato all'incollato, cioè alla residenza anagrafica. Pertanto ogni diritto sulla fruizione dei beni viene meno con la perdita della residenza.

Resta ferma la possibilità del Comune di regolamentare autonomamente la materia, potendo stabilire un determinato tempo necessario per l'acquisizione del titolo di utente. - **Conciliazione.** L'art.29 della legge fondamentale prevede che in ogni fase dei procedimenti di sistemazione degli usi civici, quando insorga conflittualità, possa esser promosso un esperimento di conciliazione, anche su iniziativa delle parti interessate (Comune e occupatore).

Questo procedimento, che dovrà riportare l'approvazione della Regione, pena la sua nullità, si rileva spesso lo strumento migliore, se non unico, per la definizione di lunghi e costosi contenziosi.

(15. continua)



Cartolina illustrata - Cotronei 1941 - Fonte: Nicola Loiacono

prevista dall'art. 9 della legge n.1766/27, ed è concedibile soltanto in presenza di alcuni requisiti, cioè quando l'occupazione dura da almeno 10 anni, quando l'occupatore ha apportato al fondo sostanziali e permanenti migliorie, quando l'occupazione non interrompe la continuità del demanio.

- **Reintegra.** Tale delicato procedimento è di competenza regionale, ma può essere adottato anche

agricola), bensì anche di mutare la destinazione vera e propria dei beni civici, che è essenzialmente quella del godimento diretto degli utenti. Pertanto debbono considerarsi mutamento di destinazione anche le concessioni a terzi dei beni civici.

- **Impiego dei proventi** derivanti dalla gestione dei beni civici.

I proventi della gestione degli usi civici debbono distinguersi in due tipi, quelli derivanti da alienazioni di beni demaniali, da capitali di affrancazione dei canoni enfiteutici o di natura enfiteutica, da affrancazione di diritti civici, etc. (capitale), e quelli derivanti dalla gestione dei beni demaniali (frutto). Come già detto altrove, i primi debbono essere investiti in titoli del debito pubblico, con vincolo a favore della Regione per essere destinati a opere di interesse generale della popolazione (art.24 della legge), in modo tale, possibilmente, che il residuo demanio civico possa mantenere l'originario valore; i secondi sono autonomamente gestiti dall'ente titolare dei beni civici (nel nostro caso il Comune) nel generico interesse della

gro per la sua valenza ambientale, che trascende ogni altro valore. Pertanto si fa ricorso a questo istituto giuridico solo in casi eccezionali in occasione della definitiva sistemazione dei demani civici.

- **Quotizzazione.** Consiste nella ripartizione del demanio civico suscettibile di coltura agraria (appartenenti alla categoria b di cui all'art.11 della legge fondamentale) tra le famiglie di coltivatori residenti nel Comune. Il quotista ha l'obbligo di migliorare il fondo assegnatogli, di pagare un canone annuo, di non trasferire ad altri la quota fino all'affrancazione del canone, che avviene, soltanto previo accertamento delle avvenute migliorie e con il versamento dell'entità del canone moltiplicato per venti (capitalizzazione del canone a interessi legali del 5%).

Anche questo istituto, che una volta era di grande utilità perché pochi metri quadrati di terreno riuscivano a soddisfare le misere esigenze delle popolazioni rurali, ora, non ha più alcun senso pratico, poiché per soddisfare le esigenze degli operatori agricoli occorrono unità culturali di alcune decine di



**PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
CONDUZIONE**

IMPIANTI

**- CONDIZIONAMENTO
- RISCALDAMENTO
- GAS - IDRICI**

Via IV Novembre, 6 - Tel. e Fax 0962/44356
Via Circonvallazione - Tel. 0962/491618
88836 COTRONEI (KR)

FRONTE COMUNE

DETERMINE

N°164/99- Liquidazione spesa per revisione automezzi comunali a favore della stazione Controllo autoveicoli di A.Piro di Roccabernarda.

- Aggiudicazione lavori alla ditta Cento S. di Cotronei da effettuarsi sull'autocarro Fiat Fiorino(KR 002302) di proprietà comunale.

- Liquidazione della somma di £ 67.450.000. a favore della ditta Villa Rosa di Carvelli Rosina di Cotronei per il servizio di refezione scolastica,anno 1999.

- Impegno e liquidazione al dipendente Geom. Covelli Angelo G. per l'attribuzione del L.E.D.

- Impegno e liquidazione a favore della associazione turistica "Pro Loco" Cotronei del contributo di £ 10.000.000. per l'istituzione ed il funzionamento degli uffici di informazione e assistenza turistica.

- Liquidazione spesa alle ditte J.M.R. s.n.c. di Borza Roberto. Supermercato, CONAD di Loria Pasqualino e Market Franca di Caligiuri in Vaccaro per l'acquisto di generi alimentari anno 1999.

- Impegno e liquidazione a favore della ditta ITALGAS per fornitura gas metano alla scuola materna Capoluogo, e scuola materna Piano Zingari.

- Impegno e liquidazione a favore della ditta ITALGAS per fornitura gas metano scuola Media.

Come 170/99.

- Liquidazione spesa alla ditta EFFE di Foresta Antonio di Cotronei per fornitura massa vestiaria al personale dell'area tecnica.

- Liquidazione spesa alla ditta ECOSERVICE s.a.s. di Crotone per raccolta e trasporto R.S.U. nella Località turistica di Trepido' S.S.179 nel periodo fino al 30-04-1999.

- Liquidazione spesa per riparazione sportellone dell'autocarro Fiat Iveco 65 addetto al servizio di raccolta R.S.U.

- Alla ditta SALTER di Catanzaro Lido di Alfieri Salvatore.

- Liquidazione spesa alla ditta LOGOS Informatica s.n.c. di Pellegrini e Pallone per fornitura attrezzatura informatica.

- Liquidazione dei compensi al personale del settore "Area economico finanziaria gestione tributi" per il raggiungimento degli obiettivi generali di efficienza nell'anno 1998.

- IDEM

- Impegno e liquidazione a favore della ditta "Gruppo Cuore" di Loria Massimiliano di Cotronei per fornitura libri di testo agli alunni delle scuole Elementari di Cotronei anno 1998/99.

- Impegno e liquidazione del compenso spettante al segretario comunale per l'esercizio delle funzioni di direttore generale del comune di Cotronei anno 1999.

- Impegno e liquidazione indennità di missione ai dipendenti.

- IDEM

- Impegno di spesa e liquidazione dei contributi per rimborso spese a favore di famiglie di Cotronei

Che versano in disagiate condizioni economiche, importo £ 3.250.000.

- Liquidazione spesa per riparazione autocarro Fiat Fiorino KR 002302 alla ditta Cento Salvatore.

- Impegno di spesa per lavaggio automezzi comunali adibiti alla raccolta R.S.U.

- Impegno di spesa in merito all'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime per

Lavori Socialmente Utili.

- Aggiudicazione lavori di riparazione alla ditta Pellegrini Natale di Cotronei da effettuarsi sulle autovetture Fiat Panda KR 002303, CZ 344557 di proprietà comunale.

- Impegno di spesa e liquidazione all'Avv. Arnaldo Tacus di Cotronei della somma di £ 1.000.000. Quale anticipo sulle competenze relativo all'incarico conferito con deliberazione di G.C.N° 14 del 1-03-1999.

- Liquidazione spesa alla ditta SOVRECO s.r.l. per conferimento dei R.S.U.in discarica controllata di Crotone sino al 30-04-1999.

- Liquidazione della somma di £ 299.915 a favore della ditta market Franca di Caligiuri F.in Vaccaro per fornitura materiale di pulizia dei locali scuola materna.

- Impegno di spesa di £ 13.000.000.per acquisto massa vestiaria per il personale dipendente del 1° settore "Area Amministrativa"

- Impegno di spesa per fornitura segnaletica stradale per il centro abitato a trattativa privata presso la ditta SALFARVIE,di Farago' Salvatore di Catanzaro Lido.

- Autorizzazione a n° 2 agenti di polizia municipale per la partecipazione al 1° convegno A.N.V.U. del Mediterraneo, giornate di studio per gli appartenenti alla polizia locale,che si terrà a Simeri Crichi mare nei giorni 18-19-giugno 1999 impegno di spesa.

- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura benzina per gli automezzi in dotazione al comando di polizia municipale.

- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura lubrificanti per gli automezzi in dotazione al comando di polizia municipale.

- Impegno di spesa per lavori di osturazione su rete fognante comunale in via Corso Garibaldi con l'autospurgo della ditta Salvaguardia Ambientale srl di Crotone.

- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura lubrificanti per gli automezzi comunali

- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura gasolio per gli automezzi comunali

- Liquidazione delle competenze spettanti all'Avv. Antonio Grassi di Cotronei in relazione al procedimento penale n°45/96 RGNRT del tribunale di Crotone n°440/95 RGGIP.

- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura gasolio e benzina per gli automezzi comunali

- Liquidazione spesa alla ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura lubrificanti per gli automezzi comunali.

- Liquidazione spesa per riparazione auto-

vettura Fiat Panda targ,ate KR002303-CZ344557 alla ditta Natale Pellegrini di Cotronei.

- Liquidazione spesa alla ditta Alessio Edoardo, Vaccaro Santo,Belcastro Nicola F.di Cotronei, Ditta GPM sas di Greco Pasquale di Rocca di Neto,ditta Marazzita Salvatore di Roccabernarda per acquisto materiale vario per manutenzione immobili comunali.

- Liquidazione spesa all'assicurazione INA Assitalia di Crotone per la copertura RCA auto, furto e incendio dell'autovettura Fiat Panda targata KR002303 addetta all'ufficio tecnico.

- Revoca determinazione N°50 del 20-05-1999, reg. det. Gen.n°169 del 20-05-1999.

- Impegno di spesa e liquidazione indennità di missione ai dipendenti comunali

- Liquidazione alla soc. ENEL spa per fornitura energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione ed immobili comunali.

- Impegno ed aggiudicazione spesa a trattativa privata per fornitura materiale elettrico per impianto illuminazione pubblica alla ditta Scarnati di Cosenza.

- Lavori di costruzione opere di urbanizzazione in loc. Torre. Approvazione 2° SAL e 2° Certificato di pagamento.

- Lavori di costruzione opere di urbanizzazione in loc. Torre. Liq. competenze tecniche e direzione lavori al 2° SAL

- Impegno di spesa per acquisto di n° 2000 matricole.

- Comizi elettorali del 13/6/99. Elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo e del Presidente della Provincia.

- Liquidazione spesa alla ditta Salvaguardia Ambientale di Crotone per lavori di osturazione rete fognante con autospurgo in Via Gramsci.

- Impegno e liquidazione dei compensi per la rilevazione trimestrale forze lavoro effettuata nel mese di ottobre/98

- Impegno di spesa e liquidazione per indennità di missione ai dipendenti

- Idem come sopra

- Liquidazione delle spese effettuate dall'economista comunale dal 27/4/99 al 17/6/99

- Impegno e liquidazione a favore dell'Associazione L'Angolo 12 di Cotronei del contributo di £ 1.000.000 per la manifestazione Talenti Italiani - Estate 99

- Impegno e liquidazione a favore dello Sci Club di Cotronei del contributo di £. 1.000.000 per il rinnovo dell'affiliazione FISI e l'attività agonistica nella stagione 1998/99

- **N° 221/99** - Impegno e aggiudicazione spesa a trattativa privata per fornitura ruote girevoli per cassonetti adibiti alla raccolta dei r.s.u. alla ditta Fortebuono s.r.l. di Palmi (RC)

DELIBERE

N°55/99- Elezione dei rappresentanti d'Italia al parlamento Europeo

- Determinazione degli spazi destinati alle affissioni per la propaganda di coloro che partecipano direttamente alla competizione elettorale. Determinazione e delimitazione degli spazi per la propaganda indiretta-

-Elezione del consiglio provinciale e del presidente della Provincia.

Determinazione degli spazi destinati alle affissioni per la propaganda di coloro che partecipano direttamente alla competizione elettorale.

-Assegnazione all'Associazione turistica (PRO LOCO) di Cotronei del contributo di £ 10.000.000. per l'istituzione ed il funzionamento di uffici informazione ed assistenza turistica.

- Concessione contributi alle Associazioni l'Angolo 12 e Sci Club di Cotronei

- Approvazione progetto per lavori di adeguamento e realizzazione copertura teatro tenda comunale importo £ 200.000.000.

-Atto di indirizzo per la chiusura di bagni pubblici di piazza Indipendenza. Approvazione atto unilaterale d'obbligo .

-Determinazione per l'individuazione temporanea della sede per le sedute del Consiglio Comunale.

-Attribuzione del LED (Livello Economico Differenziato) al dipendente Covelli Angelo Giulio -6^ Q.F.

- Delimitazione ed assegnazione spazi per le affissioni di propaganda a coloro che partecipano direttamente alla competizione elettorale del 13-6-1999.

Elezione dei rappresentanti d'Italia al parlamento Europeo.

-Delimitazione ed assegnazione degli spazi per le affissioni di propaganda a coloro che partecipano indirettamente alla competizione elettorale del 13-6-99. Elezione dei rappresentanti d'Italia al Parlamento Europeo .

-Delimitazione ed assegnazione degli spazi per le affissioni di propaganda

a coloro che partecipano indirettamente alla competizione elettorale del 13-6-99. Elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale e del Presidente della provincia

- Concessione blocchetti mensa gratuiti ad alunni appartenenti a famiglie indigenti di Cotronei. Atto di indirizzo.

- Elezione del Consiglio Provinciale. Determinazione ed assegnazione spazi per la propaganda diretta.

- Assegnazione contributo per spese funebri ed attrezzature mediche a favore di famiglie che versano in disagiate condizioni economiche.

N°69/99 - Elezioni per il rinnovo del parlamento Europeo del 13-6 1999

Revoca degli spazi per la propaganda diretta assegnati alla lista N°21 "Partito Socialista".



NASCITE

Petrocca Teresa di Rosario e Ferrarelli Lucia
Toscano Luca di Francesco e Garruba Filomena
Tedesco Salvatore M. di Francesco Antonio e Mellace Giovanna
Albi Pasquale di Antonio e Scavelli Giuseppina
Rizzuto Carla di Vincenzo e Thalmann Rahel (San Gallo)



MATRIMONI

Vizza Pasquale e Laratta Angelica
Tedesco Francesco e Tallarico Maria
Scavelli Nicola e De Lorenzo Rosa
Fabiano Roberto e Gallo Lina
Fragale Franco e Ferrarelli Mariateresa

Non tutti gli Italiani
sono Al Capone

"Italia invasa", "Italia in pericolo", "Milano sempre più violenta". Queste sono solo alcune delle numerose frasi che abbiamo letto sui giornali e che abbiamo sentito sempre più rimbombanti per le strade d'Italia. Una sequela prolungata di crimini che ha presto scatenato il panico. Purtroppo, oltre alla paura, si è innescato un altro meccanismo, forse più grave, che è stato prevedibilmente sfruttato dalle destre: la xenofobia. La responsabilità dei fatti è ricaduta sugli Extracomunitari, che sono sempre più numerosi per le strade d'Italia. Da qui il salto indietro della società pseudo civile. L'occasione fornita dagli avvenimenti è stata dunque colta al volo: ci si è scatenata non solo contro chi ha commesso i fatti, ma contro tutti i "diversi". Anch'io, in veste di cittadina Italiana, mi sono lasciata andare a sguardi e considerazioni razziste su quanti, diversi da me per colore di pelle, lingua, nazionalità, incontravo per le strade. Ma subito mi sono resa conto che mi stavo appropriando di quel desiderio-diritto della brava gente di vivere tranquilla nella propria città, epurata dalla presenza di quanti non sono nati in quella terra. Ciò è sbagliato, soprattutto se si tiene conto che molti, fra questa brava gente, sono legati ad una profonda contraddizione. Infatti, si parla di borghesucci capitalisti che possiedono qualche fabbrica dove, chi lavora per quattro soldi per dieci ore al giorno, senza diritti, senza tutela, addetti ai lavori più pesanti e pericolosi, ...sono proprio gli Extra Comunitari: Tunisini, Albanesi, Kurdi, Africani..... sono loro che contribuiscono in buona parte al funzionamento della macchina produttiva di quei "bravi cittadini capitalisti", che si permettono anche di essere razzisti, dopo averli sfruttati per arricchirsi. Anche l'Italia è stata un paese di emigranti, e, se ora ho la possibilità di mettere per iscritto ciò che penso, lo devo in buona parte all'opportunità che un mio predecessore, ha avuto recandosi all'estero per mantenere la sua famiglia. Inoltre, la nostra memoria storica dovrebbe riportarci a quando i nostri compatrioti dovevano rimanere in quarantena nel porto di New York per evitare che si diffondessero malattie sul suolo Americano. Non tutti quelli che arrivano sono criminali; ve ne saranno, certo, ma ciò non giustifica la caccia allo straniero: non tutti quelli che arrivano sono Al Capone.

Barbato Rossana

21 Giugno "Festa Europea della Musica"
rimandata a venerdì 25 giugno.

Il 25 giugno, in piazza municipio, si è svolta l'annuale manifestazione "La festa della musica". Come tutti sanno nel giorno del solstizio d'estate, il 21 giugno, in Italia, l'Associazione ricreativa culturale italiana (A.R.C.I.), organizza in tutte le piazze questo grande appuntamento musicale dove giovani e meno giovani si incontrano a suon di note musicali. Senza competizioni di sorta ma solo ed esclusivamente incontrarsi e stare insieme, sono arrivati a Cotronei con propri pezzi, in più alcune ragazze e ragazzi, i quali hanno partecipato con entusiasmo e professionalità.

Perché solo noi a Cotronei siamo stati costretti ad organizzare la manifestazione quattro giorni dopo il già programmato? Potremmo limitarci a ad invitare il lettore-cittadino: "a chiederlo ad un altro...", a chi? Al "Palazzo", naturalmente. Voglio credere che si sia trattato solo di un puro incidente di percorso, altrimenti la prossima volta, perché sono certo che ci sarà, potremmo prendere altre decisioni, quali? perché anticipare i tempi?

Ma passiamo alla festa perché di questo si tratta. Si sono esibiti, per due ore consecutive, sei gruppi musicali: Fiori del male; Gruppo Fucion; Sala Grooup; Globuli Rossi; Giro Dovidà; Luisella Curcio, Savina Coniglio, Barbara, Antonio Secreti, e la presentatrice Maria Rita Miletta,

di questi non solo del nostro paese ma anche della provincia. Con questo intendiamo sottolineare la forte interpretazione dei vari gruppi e la loro sicura padronanza della musica, come migliore antidoto per una civiltà che lentamente ritrova le proprie radici, valorizzandole e rendendole attive. Noi dell'organizzazione ringraziamo tutti coloro che hanno voluto dare sostegno morale ed economico alla festa della musica, ma i ringraziamenti vanno e mi permetto di dirlo in questa occasione, al Sindaco ed al suo vice ed ai pochi che sono stati costantemente presenti, e con un buon occhio vigile della situazione della manifestazione, in più ringraziamo, il Presidente dell'ARCI provinciale, che come ogni anno ha fatto sì che la manifestazione si svolgesse nel nostro comune. Io personalmente ringrazio la base portante dell'intera organizzazione che insieme a me a fatto sì che la manifestazione si svolges-

se nel migliore dei modi Pietro Baffa. Ma ricordiamo che per vuole maggior informazioni sulla manifestazione, può accedere attraverso il sito Internet, che l'organizzazione nazionale ha messo a disposizione di tutti. Il 21 giugno, si preannunzia come una giornata indimenticabile, un appuntamento che ormai da anni e puntualmente è insieme a noi. Questa volta per motivi temporali, dovuti a qualche problema amministrativo e sicuramente rinviata per una migliore riuscita della manifestazione stessa, ha avuto modo venerdì 25, con qualche pecca, la sua riuscita. Questo evento ha portato alla luce migliaia di artisti in tutta Italia: talenti troppe volte sprecati o costretti al silenzio. La musica è un luogo, uno dei pochi, in cui i giovani riescono ancora a sentirsi e ad essere protagonisti in prima persona e non semplici fruitori passivi di altri prodotti. La nostra generazione oggi ha bisogno di ritrovare nuovi spazi di protagonismo che corrispondono alle proprie aspettative, ai propri desideri, luoghi in cui a ciascuno sia possibile esprimersi, creare infine un avvenire culturale in generale per tutti i giovani che hanno voglia di fare, "e noi vogliamo fare", perché siamo ancora pieni di vita ed entusiasmo, vogliamo essere partecipi di tutto far parte della vita di gruppo, tranne, e lo ripeto, di qualche prodotto negativo; un nuovo modo di agire potrà cambiare tutto.

La Festa della Musica è un momento dove la musica è protagonista di un nuovo linguaggio comunicativo, un momento di socializzazione, allegria, passione e creatività, come i connotati di un'universo giovanile troppo spesso rappresentato in modo caricaturale. La Festa della Musica è soprattutto un momento in cui i giovani di questo paese saranno "meno invisibili". Inoltre questa manifestazione ha chiesto a tutti i cittadini di scendere in piazza per lanciare insieme alle istituzioni ed ai partiti un'appello, affinché la musica sia assunta, oltre che come occasione di spettacolo, anche come un momento importante per l'educazione di tutti i giovani. Noi dell'organizzazione vi rinnoviamo l'appuntamento per il prossimo anno.

Papaleo Roberto

ELETTROSMOG "Allarme tralici"

Spesso per un nostro comune modo di essere, affrontiamo le problematiche solo quando queste ci recano danni evidenti, oppure quando esse sono cause di vittime o danni irreversibili. Il problema in discussione è in apparenza innocuo, non fa fumo, non emana cattivi odori, non fa rumore, ma in realtà ci logora lentamente senza farsi attribuire alcun disturbo: tutto questo è l'elettrosmog, ovvero l'inquinamento dalle onde elettromagnetiche. Esse sono causa di seri disturbi cerebrali e di gravi malattie che danneggiano l'uomo e la natura. La nostra cittadina, esattamente in via Santa Venere, è attraversata da una linea ad alta tensione (via che oltre ad essere di alta densità di popolazione, nelle vicinanze è ubicata la scuola media statale "A. Volta"). Il problema in questione è oggi, problema di molti centri in crescita, e non solo, anche di luoghi storici e piccoli borghi, dove l'ente (ENEL) in questione spesso sorvola, ma là dove le autorità di competenza si sono fatte sentire, l'ente stesso ha tempestivamente rimediato con lo spostamento della linea o con l'interramento della stessa.

Non sorvoliamo su quello che possiamo rimediare.....

G.D.

GIORNATA ECOLOGICA - VERDI SPERANZE...

Come definire sé non di buono auspicio, una manifestazione-dimostrazione di cuore verde, che sabato 29 maggio, ha visto le strade di Cotronei invase dai ragazzi delle scuole elementari con un grande spirito e voglia di un riscatto umano verso madre natura. I ragazzi delle scuole elementari assieme agli stessi insegnanti con le giacche verdi, gli scout e qualche genitore hanno sfilato per le vie del nostro paese, ricchi di slogan di riscatto verso l'uomo stesso, puntando l'indice verso i grandi, l'adulto, l'uomo del recente passato, che non ha avuto il minimo rispetto per l'ambiente ed ora è spesso vittima dell'azione di scorrettezza verso la natura stessa. I ragazzi hanno saputo dimostrare che avere rispetto per l'ambiente non significa solo mantenere il paese pulito ma avere una cognizione più ampia e che il termine ecologia deve coinvolgere tutti soprattutto i grandi, le classi dirigenti, avviarsi verso un futuro dove è importante la raccolta differenziata la salvaguardia ambientale, l'importanza dell'acqua, l'energia alternativa e pulita. Insomma una bellissima giornata dove vedere tantissimi giovani ricchi di buoni propositi non può che farci sperare in un futuro migliore, a loro un augurio che crescendo non si lascino coinvolgere dalle scorrettezze del progresso venendo meno ai propri principi senza dimenticare ciò che da ragazzi si è contestato, senza dimenticare questa bella giornata ecologica.

G.D.

DISTACCAMENTO VIGILI DEL FUOCO

Per il quinto anno consecutivo apre il distaccamento di Petilia Policastro dei Vigili del Fuoco, dalla prima decade di luglio, fino alla prima decade di settembre. Quest'anno saranno utilizzati nel distaccamento un'autocampagnola ed un OM APS 160, con tre Vigili del Fuoco permanenti (un caposquadra, un'autista ed un vigile permanente), con 4 turni totali di lavoro con relative 28 unità totali operative.

Nel prossimo numero del giornale forniremo i dati complessivi di questo importantissimo servizio sul nostro territorio.

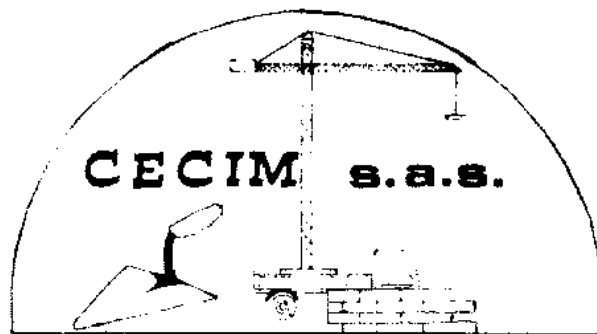
RESIDENZA
PROTETTA

"VILLA S. GIUSEPPE"

di S. Baffa - Loc. Mola

COTRONEI (KR)
tel. 0962/491588

AUTOTRASPORTI

C/so Garibaldi, 195 - Cotronei (Kr)
Tel. 0962/44115 - Cell. 0337/980699

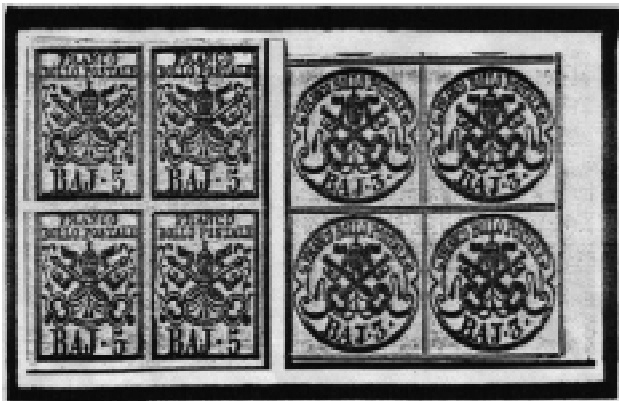
di Miletta Maurizio & C.

Via G. Marconi I, 18 - COTRONEI (KR)
Tel. 0962 / 491555

LA FILATELIA NEGLI ANTICHI STATI ITALIANI

- di G. Battista Borza - (Sesta Parte)

STATO PONTIFICIO CENNI STORICI E FILATELICI



Con il Trattato di Vienna del 1815 la Francia restituisce gli Stati Papali e viene restaurato il potere temporale del Papa..

Lo Stato della Chiesa, detto anche Stato Pontificio, comprendeva a quel tempo il Lazio, l'Umbria, le Marche, le Romagne.

In seguito ai disordini di Roma del 1849, Pio IX si rifugia a Gaeta presso il Re di Napoli. I democratici proclamano il 9 febbraio la Repubblica Romana. Le truppe Francesi vengono in aiuto del Pontefice ed entrano in Roma ristabilendo l'autorità del Papa il 14 luglio.

I primi francobolli furono emessi nel 1852 con valuta in bajocchi (100 bajocchi = 1 scudo).

Con l'adozione del nuovo sistema monetario le emissioni successive del 1867

e 1868 hanno il valore espresso in centesimi di lira. Durante la guerra del 1859 le Romagne costituiscono il 12 giugno un Governo

Provvisorio e, nel febbraio del 1860, votano l'annessione al Regno di Vittorio Emanuele II.

Nel settembre del 1860 le truppe di Vittorio Emanuele II invadono Marche e l'Umbria, che nell'ottobre votano anch'esse l'annessione. Con la caduta di Napoleone III, nel 1870, lo Stato Pontificio non è più protetto. Le truppe italiane occupano Viterbo il 12 settembre ed entrano a Roma il 20 settembre. Il 2 ottobre un plebiscito decide l'annessione del Lazio al Regno d'Italia ponendo fine al potere temporale dei Papi.

Roma diviene Capitale d'Italia dal 1. gennaio 1871.

PANIFICIO SCANDALE

Prodotti di Calabria dal 1960

Via S. Venere - Cotronei (Kr) - Tel. 0962 - 44127
E-Mail: panificioscandale@presila.it

Antichi giochi per ragazzi

Primo gioco

I giocatori, per lo più giovani, ponevano le mani con le dita aperte su un tavolo.

ANTICHI GIOCHI di Antonietta Emma Pascuzzi

lontano, ne seguivano altri due colpi e si misurava la lunghezza dal punto di partenza.

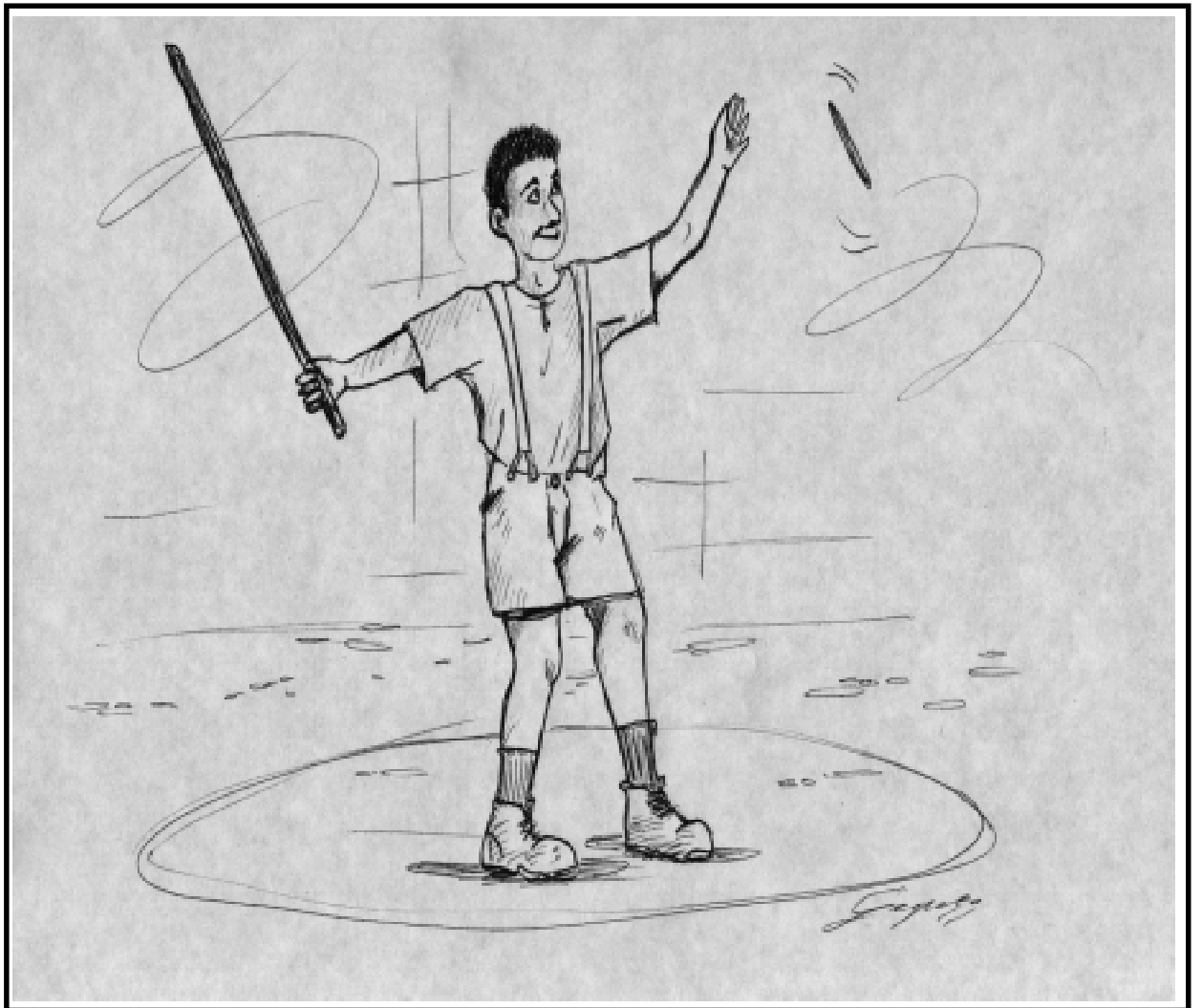
Alla fine vinceva chi aveva portato più lontano il legno.

"patrone" e chi era il secondo, detto "sutta".

Del vino vinto "u patrone"! poteva farne parte agli altri giocatori, ma dietro il permesso del "sutta", per la qualcosa,

corda abbastanza dura chiamata "mazzola".

Poi incominciava il gioco che consisteva nel dire sia l'uno sia l'altro un numero da uno a cinque e nel contempo a renderlo chia-



Incominciava una specie di conta a canzonetta che serviva, pizzicando le dita ad uno ad uno ad eliminare quello sul quale finivano le parole, escludendolo così dal gioco.

Colui il quale aveva le dita tutte chiuse, usciva dal gioco da perdente.

Si considerava vincitore, invece, chi aveva un dito ancora aperto alla fine del gioco.

Le parole usate per l'eliminazione erano:

spingulidda mia marina, capurale da regina, è bbenutu 'u rre de spagna ppe' ffinire quinnici anni, quinnici anni l'ha ffiniti e gaddina zoppa zoppa, quante pinne t'iani 'ncoppa, e nn'haju vinticinque, unu, due, tre, quattu e cinque.

Secondo gioco..

Il gioco veniva fatto tra ragazzi. *Mazza e squilla*

Si metteva un pezzo di ramoscello su una pietra facendo in modo che una estremità vi appoggiasse sopra e l'altra restasse sospesa.

Un ragazzo alla volta dava al legno un colpo con una frusta, facendolo saltare

Terzo gioco.

I ragazzi, non avendo come passare il tempo, si giocavano perfino i bottoni dei pantaloni o della giacchetta.

Il gioco consisteva nel mettere due bottoni a terra e battendovici sopra con un sasso, si vincevano quelli che il giocatore aveva fatto capovolgere.

A volte il rientro del figlio senza bottoni in casa era un dramma per la famiglia.

Antichi giochi per adulti

Primo gioco.

Si soleva fare nelle bettole, dove si riuniva la maggior parte degli uomini per passare qualche ora in compagnia, quindi in allegria.

La posta in gioco era il vino. Quattro persone formanti due coppie giocavano con le carte napoletane a briscola, scope, tre sette o altro. Alla fine la coppia che vinceva prima tre partite veniva considerata vincitrice del vino.

Tra i due vincitori facendo uso ancora una volta delle carte, si determinava chi era il vincitore assoluto, detto

molto spesso "u patrone", contrastato dal "sutta" era costretto a bere tutta la bevanda o ad abdicare in favore del "sutta".

Secondo gioco.

Due giocatori attorcigliavano un fazzoletto in diagonale e lo ripiegavano unendo i due angoli ed annodandoli, ne usciva, così, una

ramente noto con le dita.

Se tale numero detto da un giocatore era diverso di quello detto dall'altro, chi deteneva la "mazzola" dava una botta su una mano del compagno, causandogli un gran soffrire, se era lo stesso, allora la "mazzola" passava al compagno il quale era autorizzato ad infliggerle all'altro la stessa pena.

(...) Via via che si sale lungo la vallata del Neto, gli aspetti alpini della natura si moltiplicano e divengono più grandiosi. Ora sono delle gole desolate e selvagge, racchiuse tra le nude rocce; ora dei pendii rivestiti di verdi praterie sparse di gruppi di alberi; ora, infine, dei folti boschi dagli alberi giganteschi.

Al di sopra della confluenza del fiume col Lese, si risale il tratto del suo corso in cui, formando un gomito molto accentuato, esso scorre da sud-ovest a nord-est, e si arriva così a Cotronei, comune di 1500 abitanti, sito su di un'altura isolata fra il Neto ed il Tacina, che in questo luogo sono vicinissimi. Cotronei è il risultato di un'alterazione di Crotonei, per una metatesi simile a quella che di Crotone fece Cotrone. Il Nola-Molise, seguendo il dotto Camillo Lucifero, del quale egli aveva consultato gli scritti, oggi disgraziatamente perduti, giudiziosamente fece risaltare l'importanza storica e geografica di questo nome, che resta come un testimone dell'antica estensione del territorio proprio dei Crotoniati fino all'entrata del vasto anfiteatro che forma l'altipiano della Sila.

Passato Cotronei il pendio della vallata, che si risale quasi esattamente verso il nord, e gli abeti coronano le sommità circostanti. E' lì che cominciano le maestose solitudini dell'alta montagna, che non si animano che nei mesi d'estate, allorché gli abitanti delle località inferiori vi emigrano con le loro greggi. (...)

da: Francesco Lenormat - La Magna Grecia: Paesaggi e Storia Vol. I



Discorso di apertura della seconda edizione della fiera campionaria organizzata dalla scuola elementare di Cotronei



Anche quest'anno abbiamo voluto celebrare, noi della scuola elementare e materna di Cotronei, il LAVORO, non quello che non c'è, come ormai troppo spesso avviene, ma quello che c'è, il lavoro che produce, il lavoro che permette al treno di viaggiare, alla lampadina di illuminarci, alla musica di rallegrarci, al medico di curarci: l'impegno quotidiano di ciascuno affinché la società funzioni, offra servizi e progredisca. Il lavoro, quindi, frutto dell'ingegno e della fatica. Per questo in questa rassegna sono rappresentati tutti i tipi di lavoro, ma soprattutto quelli che richiedono capacità intellettuali, abilità manuali, ma anche passione, volontà, voglia di farcela. Così abbiamo espositori già affermati, altri alle prime armi, chi cerca un'occasione per farsi conoscere e chi vuole essere presente, anche se già conosciuto. A tutti va un sentitissimo ringraziamento di aver accolto calorosamente l'invito della scuola ad essere oggi qui presenti con le loro opere.

Abbiamo esempi di destrezza, gusto creativo, lavori di management, o lavoro prettamente intellettuale, come nella sezione dedicata alla produzione libraria.

L'anno scorso un obiettivo è stato raggiunto: tante piccole imprese artigiane sono uscite allo scoperto, si sono fatte conoscere ad un largo pubblico. Ci piacerebbe ora che nascessero delle collaborazioni, delle integrazioni di competenze: la nostra piccola manifestazione come luogo di incontro, di scambio, di intese, come avviene in ogni vera Fiera... Ma la nostra fiera è solo la conclusione di un percorso didattico che vede insegnanti, alunni e artigiani lavorare insieme nelle poche "botteghe" ormai rimaste... Una volta questo tipo di esperienze per i bambini erano all'ordine del giorno, in ogni strada del paese c'erano due o tre artigiani e diversi commercianti: ciabattini, fabbri, sarti per uomo, sarte per donna, falegnami...tutti noi sugli "anta"

abbiamo avuto esperienze dirette di lavoro manuale: i ragazzi, dopo la scuola, venivano mandati dal "mastro" per imparare un mestiere, ma non solo...il lavoro era, allora come ora, visto come un valore essenziale della vita, anche per il suo contributo alla formazione e alla piena realizzazione della persona. Adesso queste esperienze sono sempre più rare, anche nei piccoli paesi come il nostro. A scuola abbiamo voluto riproporre queste esperienze e abbiamo, così, potuto constatare come alcuni bambini, che, in genere, invece di vivere la scuola, la patiscono, siano invece portati verso questo tipo di attività. Abbiamo scoperto attitudini, disponibilità naturali...Ciò non per anticipare scelte professionali che chiaramente dovranno essere effettuate in età successiva, bensì per esplicitare talenti, trovare motivazioni. La scuola, e soprattutto la scuola elementare, deve offrire opportunità formative a tutti: dalla scuola elementare, ho avuto modo più volte di ribadire, passano tutti: dall'idraulico al cuoco, dal muratore allo scienziato. La scuola elementare deve trovare la sua forza nella flessibilità, nella differenziazione, nel sapersi adattare alle esigenze di ciascun alunno, pur cercando per tutti accettabili standard di apprendimento.

D'altra parte il lavoro manuale, se pure esiste un puro lavoro manuale, non è un lavoro di serie B: qualcuno, mi pare Aristotele, disse che le mani sono la parte visibile del cervello, anzi, che l'uomo ha il cervello perché ha le mani, nel senso che l'uomo primitivo ha cominciato a sviluppare il cervello dopo aver conquistato la posizione eretta e quindi ha iniziato a differenziare il movimento di quegli arti che ora sono le braccia e le mani. Noi siamo abituati a pensare, invece, che l'uomo "usa" le mani perché ha il cervello...chissà chi ha ragione, probabilmente entrambe le posizioni hanno qualcosa di vero. Per questo il nostro Progetto di Istituto si ispira alla triade pestalozziana "cuo-

re-mente-mano", per questo nella scuola materna stiamo realizzando un progetto che si chiama "Laboratorio delle arti", dove i bambini si cimentano, divertendosi, a costruire, colorare, ritagliare, pasticciare col pongo, con la pasta di pane...Per gli stessi motivi il nostro Centro Territoriale per l'Educazione in età adulta si chiama "Leonardo da Vinci", perché Leonardo sintetizza un ideale di Uomo in cui intuizione geniale, arte, ricerca e scienza trovano una collocazione idealmente unitaria (oltre che per il fatto che Egli fu tenuto volontariamente dal padre lontano dalla cultura accademica fino all'età matura). Altro che specializzazione nordamericana! La specializzazione può essere delle api, delle formiche, non dell'uomo, che deve essere innanzitutto Uomo. Non solo quindi formazione professionale, ma soprattutto formazione umana. E sulla formazione umana si deve scommettere, a cominciare dalla scuola materna, anche per lo sviluppo economico, nonostante questo si debba considerare un corollario del teorema principale, che è che ogni uomo ha diritto ad essere educato perché ha diritto ad essere sé stesso. In questo senso la scuola deve potenziare e sviluppare tutte le capacità, deve "trar fuori" da ciascuno, il meglio.

Non voglio addentrarmi sui problemi dello sviluppo di Cotronei: ormai li conosciamo tutti. Ma non posso perdere l'occasione per invitare i politici a credere nella formazione e nella scuola: nella formazione di base e nella formazione permanente.

Quando lavoravo in provincia di Torino, una volta la mamma di un bambino mi disse: "Guardi, mio marito è dirigente generale della... (non mi ricordo di quale industria), io lavoro in banca: non ci possiamo permettere un figlio ignorante, né vogliamo mandarlo in una scuola privata: il bambino deve istruirsi e istruirsi in una scuola pubblica. Per noi l'istruzione è un patrimonio da

amministrare bene". Ho riferito questo episodio perché appartiene ad un territorio lontano dal nostro e non volevo far riferimenti o essere equivocata, ma dappertutto ormai sono cresciute le richieste delle persone nei confronti della scuola. Da qui il nostro sforzo verso la qualità. I primi a parlare di qualità, non a caso, sono stati i Giapponesi. Essi, com'è noto, sono usciti dalla seconda guerra mondiale sconfitti, in ginocchio. Su cosa potevano contare con un territorio meno esteso dell'Italia, lungo più o meno quanto l'Italia, ma per di più interrotto dal mare? Poco terreno, poco sottosuolo, poca ricchezza tradizionale, insomma. Su cosa potevano contare, quindi? Ebbene, hanno puntato su sé stessi: sulla loro cultura, sulla loro tenacia, sulla conoscenza, sulla tecnologia, sulla ricerca, sulla qualità, insomma, costringendo tutti gli occidentali ad adeguarsi ai loro standards. Certo il modello giapponese, sia di società che di scuola, non è un modello esportabile, né noi ci teniamo ad imitarli. Noi vorremmo trovare una via "mediterranea" della qualità, in cui "qualità del prodotto" si coniughi con "qualità della vita" di chi produce, ma certo quella dei giapponesi è una lezione da non sottovalutare, specialmente per noi di Cotronei.

Poche risorse, o difficili da attivare, nel territorio? Bene, produciamo competenze, pensiamo alla qualità delle persone, pensiamo al telelavoro, al lavoro a contratto, ad altri mercati...Ma per far ciò è importante l'informazione e la formazione. A qualunque età. Per questo ci sta a cuore il Centro Territoriale Permanente per l'educazione in età adulta: la spendibilità delle competenze apprese nel nostro territorio è forse difficile, ma con il sistema attuale di comunicazione tecnologica, chi può dire dove comincia e dove finisce quello che si definisce normalmente "territorio"? Si può anche lavorare per una società di Milano e abitare a

Cotronei...Se si hanno delle competenze prima o poi si troverà il modo di utilizzarle...Investire sulle persone, quindi, anche per il turismo. A nulla servono le bellezze naturali di una località se le persone sono rozze, anche se magari non sono ignoranti!

Professionalità, dunque. Accoglienza, disponibilità al dialogo, cortesia.

Che ne sarebbedei villaggi Valtur, Club Mediterranée, che pure sorgono nei posti più belli del mondo, che pure sono costruiti secondo tutti i comforts, se non fossero ben gestiti, ben organizzati, se non avessero delle risorse umane su cui contare, animatori compresi?...Le persone innanzi tutto, Sono esse il vero capitale, la vera risorsa di una comunità. Noi stiamo lavorando per avere persone di qualità, ma che cosa questo debba significare dovremmo stabilirlo insieme.

Sono tante le cose che vorrei ancora dire, raccontare delle attività della scuola materna, della scuola elementare, del C.T.P., vorrei raccontare delle ricerche degli insegnanti, della collaborazione con il CEDE (che è un esempio di telelavoro)...ma non voglio rubarvi più tempo...Voglio concludere ribadendo l'esortazione: investite sulla scuola, investite sulla istruzione, è un investimento che può sembrare poco produttivo, con una ricaduta non immediata, ma ormai non si può dire che sia più aleatorio, più a lungo termine, meno produttivo di tanti altri. E quando parlo di scuola non intendo solo i momenti come questo, in cui la scuola si promuove, esce all'esterno, fa *audience*; ma intendo soprattutto il lavoro quotidiano di insegnamento/apprendimento, che ha bisogno quotidianamente di tanti piccoli, ma importanti, supporti. Aiutateci dunque, aiutate la scuola ad essere "scuola di qualità", aiutateci a star bene e a crescere, e noi aiuteremo a star bene e a crescere la società.

Mariarosa Stumpo,
Direttrice Didattica

PROVINCIALI '99

Carmine Talarico viene riconfermato Presidente della Provincia di Crotone con 54.092 voti ed il 63% delle preferenze, superando di ben nove punti percentuali la soglia del 1995, quando divenne il primo Presidente nella storia della Provincia di Crotone.

il candidato del centro-destra, Ottavio Rizzuto, ottiene 26.092 voti, il 31%, che non permettono di raggiungere la possibilità del ballottaggio; magro bottino per i restanti due candidati a presidente, Elia con 1848 voti (2,1%) e Falbo con 3555 voti (4,1%).

E' risultata vincente per Talarico la vasta coalizione di nove partiti che, nonostante la perdita di voti dei DS, hanno consentito una così forte affermazione al primo turno.

Resta alta, seguendo un trend consolidato su tutto il territorio nazionale ed europeo, l'area del non voto. Qualcosa come 61.000 cittadini non hanno votato, o hanno votato scheda bianca o nulla: una cifra impressionante che supera addirittura i voti ottenuti dal presidente eletto.

Il nuovo Consiglio Provinciale risulta rinnovato in 19 dei suoi 24 precedenti componenti. Infatti dei dodici candidati uscenti, solo in 5 ritornano in Consiglio: Cosentino e Blandino per i DS, Bonofiglio per il PdCI (ex DS), Colucci del PPI, Marini per AN.

La sola donna eletta, tra le poche candidate in tutti i partiti, è Serafina Anania, dei Laburisti, del Collegio Cirò Marina II.

Un'altro dato, che emerge dalla lettura dei numeri derivati da queste elezioni, è la consistente disomogeneità dei totali confrontati tra le provinciali e le europee. Infatti sono almeno 10.000 gli elettori che nella stessa giornata hanno votato a partiti diversi, chiaro sintomo di una scomparsa politicizzazione dell'elettorato. Si è passati con tranquillità da destra a sinistra e viceversa, a secondo se si indicava la preferenza per il rinnovo del consiglio provinciale o per il parlamento europeo. Tra le formazioni politiche presenti in tutte e due le elezioni, si è riscontrato uno scarto del 20%, con Forza Italia che è risultato il partito con una maggiore oscillazione, passando dal 16,30% delle europee al 9% delle provinciali. tale dato, nella sua evidente differenza, è riscontrabile anche a Cotronei.

Dunque Cotronei. Il nostro collegio, come per 5 anni fa, elegge due candidati, con la differenza, rispetto alle passate provinciali, che oggi i due eletti sono entrambi di Cotronei.

Sulle orme dei risultati bulgari ottenuti nelle comunali del '98, il

centro-sinistra locale raccoglie gran parte dell'elettorato, lasciando poco margine al centro-destra.

Mario Scavelli, sostenuto dalla coalizione di Unione Democratica, raccoglie 931 voti, superando di gran lunga i voti ottenuti dal laburista Mirabelli, di Pagliarelle, che risultò eletto nel '95. Tale risultato consente a Scavelli di essere il primo tra i due eletti dei Laburisti. Come anche il primo degli eletti, per i DS, è risultato Lucio Cosentino, che prosegue la sua esperienza politica provinciale. La sua riconferma coincide con la secca perdita di voti ottenuta dal suo

partito, che vede perdere la metà dei consiglieri provinciali (5) che aveva nel '95. Cosentino è risultato il primo eletto dei DS con 1328 voti, quando nel '95 con 1479 voti risultò l'ultimo consigliere eletto. Bene, si archivia quest'ultima consultazione; i fragori della campagna elettorale hanno lasciato il posto alla consueta calma che caratterizza il post-elezioni. Come al solito, per un territorio sofferente quale quello della provincia di Crotone, la popolazione si aspetta un impegno e delle risposte serie, da parte degli eletti, per il futuro. Questo per Crotone, per la provincia, per Cotronei, forte dei suoi due consiglieri espressi dall'urna elettorale.

GIACCHE VERDI...ALL'OPERA - I programmi della neonata Associazione di Antonio Loiacono

Seppur di recente organizzazione, l'Associazione delle "Giacche verdi" di Cotronei sta già dimostrando una sua proficua presenza nel nostro territorio. In occasione della Giornata ecologica, organizzata un paio di mesi or sono dall'Amministrazione Comunale in una con la Scuola Elementare di Cotronei, gli associati hanno partecipato all'iniziativa, con una decina di cavalli, in divisa. Abbiamo avvicinato Santino Chimenti, Responsabile di questa Associazione per la provincia di Crotone, per conoscere nel dettaglio il programma del Raggruppamento di Cotronei.

D.: Cresce in tanti genitori l'esigenza di avviare i propri figli verso il sano sport dell'equitazione: quale contributo la tua Associazione potrà fornire?

R.: Fra gli scopi delle Giacche Verdi vi è l'organizzazione di lezioni, visite ed escursioni per gli studenti della Scuola dell'obbligo, al fine di stimolare ed incrementare la conoscenza ed il rispetto della natura e degli animali, col preciso riferimento al cavallo. Per rispondere alla tua domanda, abbiamo già fatto richiesta all'Amministrazione Comunale, per l'assegnazione di uno spazio nel quale espletare gli scopi citati. In questi luoghi i ragazzi hanno la possibilità di avvicinarsi e di conoscere questo stupendo animale e, frequentando, avranno la possibilità di acquisire una conoscenza più dettagliata sull'equitazione in generale.

D.: Quali i programmi per l'immediato futuro?

R.: Siamo momentaneamente vincolati alla concessione di questo richiesto terreno. Fra le attività che intenderemo avviare è quella di contattare le Scuole Elementari e Medie, in modo da organizzare ufficialmente dei corsi di formazione già dal prossimo anno scolastico. Siamo stati invitati, inoltre, a partecipare a delle Sagre ad Aprigliano, in rappresentanza dell'Associazione e per la conoscenza della stessa. Per la prossima stagione estiva, salvagueremo il territorio boschivo, con pattugliamento durante il pellegrinaggio al Crocefisso della Chiesuola, a Trepidò. A ferragosto saremo presenti sul territorio del nostro Comune, in Sila, per custodirlo e per sensibilizzare i turisti a rispettare l'ambiente.

Ringraziamo Santino Chimenti, dandoci appuntamento all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere quanto organizzato con i Capi degli Istituti Scolastici.

RISULTATI DEFINITIVI PROVINCIALI 1999

COALIZIONI E PARTITI	PROVINCIA		COTRONE	
	Voti	%	Voti	%
CARMINE TALARICO	54092	62,71	14110	52,76
Democratici di Sinistra	15688	18,73	4178	16,71
Laburisti	7195	8,55	2019	8,07
I Democratici	2871	3,41	443	1,77
UDEUR	7346	8,73	2000	8,00
Lista Dini	1967	2,34	734	2,94
SDI	4189	4,98	743	2,97
Comunisti Italiani	3115	3,70	820	3,28
PPI	8171	9,71	1396	5,58
Verdi	2799	3,32	1207	4,83
OTTAVIO RIZZUTO	26769	31,03	11832	44,24
Alleanza Nazionale	9598	11,40	4458	17,83
Forza Italia	7604	9,03	3543	14,17
CCD	3371	4,00	1579	6,31
CDU	4942	5,87	1134	4,54
ROSARIO FALBO	3555	4,12	423	1,58
Rifondazione Comunista	3511	4,17	392	1,57
ANTONIO ELIA	1848	2,14	380	1,42
Patto Segni	1821	2,16	358	1,43

Totale Voti Validi: 109.192 - Elettori: 147.709 - Votanti: 94.262
Voti non assegnati: 21 - Schede Bianche: 4484 - Schede Nulle: 3493

IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Lucio Cosentino (1328)
Antonio Barberio (925)
Raffaele Gareri (902)
Antonio Blandino (844)
Giuseppe Leto (694)
PPI
Carlo Colucci (1043)
Francesco Pugliano (870)
Luigi Falcone (489)

UDEUR

Domenico Alessio (767)
Domenico Sirianni (671)

LABURISTI

Mario Scavelli (931)
Serafina Anania (991)

SDI

Giuseppe Poerio (1271)

VERDI

Pasqualino Le Rose (275)

PdCI

Salvatore Bonofiglio (764)

ALLEANZA NAZIONALE

Stelvio Marini (686)

Domenico Capozza (661)

FORZA ITALIA

Ottavio Rizzuto (26769)

Pantaleone Nicoscia (717)

Francesco Foglia (833)

CCD

Ernesto De Vona (510)

CDU

Rocco Bruno (796)

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Rosario Falbo (3555)

GLI ELETTI NEL 1995

PDS - Antonio Adamo, Fabio Regalino, Damiano Milone, Pasquale Carolei, Salvatore Minervino, Salvatore Bonofiglio, Antonio Blandino, Salvatore Migale, Angela Megna, Lucio Cosentino.

Laburisti - Vincenzo Chiaravalloti, Sebastiano Mirabelli.

Popolari - Armando Foresta, Carlo Colucci, Mario Cimino.

CCD - Domenico Lucente.

PPI - Ottavio Tesoriere.

Patto Democratici - Silvano Cavarretta.

AN - Giuseppe Zampaglione, Stanislao Zurlo, Stelvio Marini, Antonio Elia.

Rifondazione Comunista - Giovanni Greco, Massimo Cappa.

COLLEGIO PETILIA 2 - COTRONEI - PAGLIARELLE

Candidato	Cotronei	Pagliarelle	Totale
Lucio Cosentino (DS)	1276	52	1328
Mario Scavelli (Laburisti)	881	50	931
Leopoldo Vaccaro (AN)	247	13	260
Gaetano Marrella (CCD)	170	5	175
1 Gabriele Costantino (CDU)	145	12	157
9 Mario Vennari (PPI)	89	530	619
9 Michele Polifronio (Patto Segni)	67	4	71
9 Fausto Garofalo (Rif. Comunista)	62	227	289
9 Mario Decima (Forza Italia)	59	33	92
Fabrizio Albi (SDI)	44	5	49
Francesco Scavelli (UDEUR)	36	12	48
Francesca Costanzo (Lista Dini)	25	119	144
Giovanni Dima (PCdI)	17	20	37
Giovanni Parente (Verdi)	2	1	3
Domenico Morace (I Democratici)	13	19	32
Filice (AN)	503	5	508
Benincasa (Forza Italia)	355	12	367
1 Marchio (CCD)	19	4	23
9 Scalise (PPI)	35	8	43
9 Cosentino (Progressisti)	1327	152	1479
9 Mirabelli (Laburisti)	91	669	760
5 Tedesco (Popolari)	437	123	560
Sorgente (Rif. Comunista)	201	61	262
Frontera (P. Democratici)	140	8	148

ELEZIONI PER IL
PARLAMENTO EUROPEO

Risultato degli scrutini di tutte le
sezioni elettorali di Cotronei

SDI	61
UDEUR	266
Pensionati	5
CCD	115
Lista Dini	26
Comunisti Italiani	28
Lista Emma Bonino	95
PPI	240
Democratici di Sinistra	994
Dem. Lib. Rep. Europei	5
Consumatori	14
I Democratici	134
Lega Nord	17
Forza Italia	359
Lista Cito	24
Rifondazione Comunista	110
CDU	71
MS Fiamma Tricolore	93
VERDI	17
Patto Segni - AN	241

Totale Votanti: 3396 - Totale Voti Validi: 2915
Schede Bianche: 230 - Schede Nulle: 251

CONAD
MEDITERRANEO
SUPERMARKET
J.M.R. snc
di Borza R. & C.

PAULANER - GUINNES
HACKER PSRORR - PEPSI - PAGO



di **FABIANO MICHELE**
Località TORRE - 88836 COTRONEI
Tel. Uff. 0962 44204 - Ab. 44420
Fax 0962 491481 Cell. 0336/287952

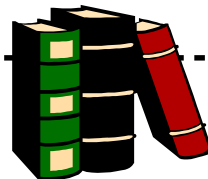


Gioielleria
Roberta Marzucca
Creazioni Orofe

* **ARGENTERIA**
* **CRISTALLERIA**
* **BOMBONIERE**



Corso Garibaldi, 158 - COTRONEI (KR)



LE ALI DI GIGANTE

I pensieri scorrono a ritroso, quasi a ricongiungere pezzi importanti di un'esperienza forse faticosa, ma unica ed insostituibile per il bagaglio esistenziale di qualcuno.

Era la fine del '96, quando tra mille difficoltà prese forma una biblioteca nel Centro di Aggregazione Sociale, capace di strappare dall'isolamento e dall'abbandono decennale il patrimonio librario del Comune di Cotronei. In scaffalature ristrutturata alla meno peggio, presero posto circa seicento libri, scampati all'incuria del tempo, raggiungendo una sospirata sistemazione. In due anni il patrimonio librario raggiunge i mille volumi ed un 400 riviste, grazie alle tante donazioni ricevute da privati e case editrici, dietro la spinta sensibilizzatrice di *Cotroneinforma*.

Ed era la fine del '98, quando in occasione della tornata elettorale comunale, sempre attraverso il giornale (n° 36/98), si arrivava alla sintesi di un lavoro di volontariato difficilmente proseguibile. Abbiamo riversato molte energie nel mettere in piedi dal nulla questa struttura, credendo fortemente nella sua utilità per una popolazione, convinti della necessità di una crescita diversa per un piccolo paese, un paese del Sud. Le risposte in tal senso sono pervenute dai tanti giovani che hanno movimentato il 20% del patrimonio librario attraverso la forma del prestito. Inoltre, nello scorso anno, quando ci fu un'acutizzazione dello scontro con la passata amministrazione sulla biblioteca, *Cotroneinforma* raccolse circa 300 firme in una petizione nell'intero studentato locale. La rivendicazione passata ed attuale, ruota attorno ad un'istituzionalizzazione della struttura che consenta una normale e costante funzionalità e fruibilità, un coinvolgimento radicato con le scuole locali, un possibile (ipotizzabile) posto di lavoro (part-time?) attivato attraverso risorse pubblico-privato, come avviene in diversi altri posti: un investimento che non porta altri soldi, ma un'innalzamento del livello di civiltà di una popolazione. Questo era quanto si chiedeva

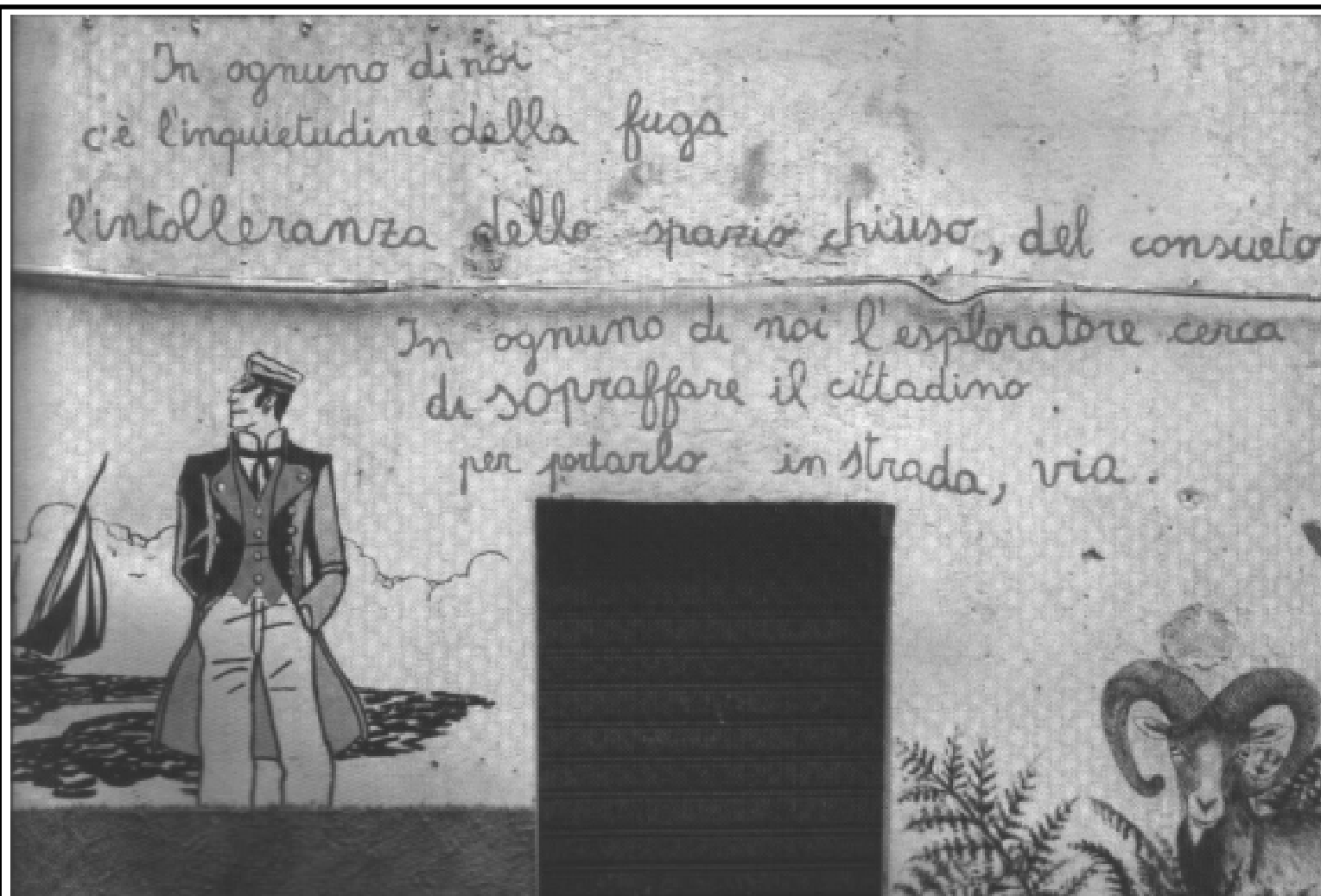
per questa struttura. Purtroppo se tali rivendicazioni avrebbero avuto un supporto consistente dall'intero corpo docente locale e da altri importanti realtà sociali che esistono a

la biblioteca per prelevare qualche sedia da utilizzare nei seggi elettorali, senza preoccuparsi di ripristinare un minimo di chiusura, lasciando incustoditi i libri per diversi giorni: un

dopo un lungo ed intenso periodo di passione, di entusiasmo e lavoro, racchiuso in uno spirito di volontariato che non è venuto mai meno. Di quei libri conserveremo l'intera

il Comune un inventario completo del patrimonio che prende in consegna.

Come l'Albatro di Baudelaire, con le sue ali di gigante che gli impediscono di camminare,



Tav. 129 Orgosolo Via Di Vittorio - Le Api 1984 - Dedicato al "viaggiatore incantato" Hugo Pratt, creatore di Corto Maltese.
da: Murales politici della Sardegna, 1998 Roberto Massari Editore.

Cotronei, probabilmente la piccola biblioteca del Centro di Aggregazione Sociale avrebbe assunto oggi una diversa fisionomia e funzionalità. Invece una progressiva ed irrefrenabile precarizzazione della stessa, spazza brutalmente qualsiasi ambizione.

Bene, a questo punto se le ipotesi percorribili sbarrano la strada a qualsiasi soluzione di breve durata, sarebbe opportuno che l'Amministrazione Comunale, nella fattispecie dell'Assessore al ramo, provvedano tempestivamente ad inscatolare l'intero patrimonio librario per riportarlo in qualche magazzino per un nuovo periodo di "riposo". C'è il rischio che qualcuno abbia frainteso la metafora della "Terra di Nessuno", utilizzata da *Cotroneinforma* ogni qualvolta che si è discusso di biblioteca. In particolar modo, il personale dell'Ufficio Tecnico di questo nostro comune per in ben tre diverse circostanze, in poco più di un mese, ha forzato la misera serratura del-

gran bell'esempio di rispetto del bene della collettività!

Da questo momento termina l'esperienza parallela Cotroneinforma/biblioteca,

schedatura che realizzeremo con le macchine da scrivere (come vecchi pionieri della carta stampata), che non preclude la necessità di realizzare con

Cotroneinforma chiude il corso di un'utopia.

ARCOSM

LOCALITA' RAGGIUNTE DAL MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA COTRONEINFORMA

ITALIA: Catanzaro; Crotone; Rende (CS); Vibo Valentia; Siderno (RC); Roma; S.Giorgio a Cremano (NA); Milano; Varese; Firenze; Vimercate (MI); Paderno Dugnano (MI); Monza (MI); S.Donato (MI); Lainate (MI); Vimercate (MI); Bornate (VC); Lodi (MI); Ferrara; Bologna; Dronero (CN); Torino; Stezzano (BG); Palermo; Castronno (VA); Cornigliano (GE); Quarrata (PT); Anquillara Sabazia (RM); Somma Lombardo (VA); Pavia; Montesilvano (PE); Salsomaggiore (PR); Settimo Torinese (TO); Perugia; Francavilla D'Ete (AP); Tivoli (RM); Spoleto (PG); Rossano Scalo (CS); Melito Portosalvo (RC); Fabriano (AN); Cavareno (TN); S. Rufina (RI); Sangenigo (PR); S.Secondo Parmense (PR); Colorno (PR); Popoli (PE); S. Giuliano (GE); Zocca (MO); Sassuolo (MO); Lametia T. (CZ); Taverna (CZ); Torre Melissa (KR); Petilia P. (KR); Mesoraca (KR); Reggio Calabria; Cosenza; Soveria M. (CZ); Scandicci (FI); Perugia; Corsico (MI); San Genigo (TV); Marchirogo (VA).

FRANCIA: Haynge; Crux.

SVIZZERA: S.Gallo; Ginevra; Horgen; Lucerna; Losanna; Rorschach; Wettingen; Zurigo.

BRASILE: S.Paolo; Barbengo.

GERMANIA: Munchen, Villingen St. Georgen, Stuttgart, Leopoldshafen, Nurnberg.

ARGENTINA: Buenos Aires; Feio Varela; Catamarco.

U.S.A.: Chicago; New York; N.Y. Brooklin; Racine WI; Lilburn.

CANADA: Toronto; Maple; Pickering; Weston

TRA PASSATO E PRESENTE

IL COSTUME

POPOLARE COTRONELLARO

a cura di: Cileone Francesco - Pariano Caterina - Lopez Caterina - Tallarico Loredana

S.Nicola dell'Alto
Cenni storici e geografici

San Nicola dell'Alto è un piccolo paese posto su una dorsale fra due colline (media s.l.m. metri 600), Monte S.Michele e Monte Pizzuta, per circa un chilometro, con le case disposte ai margini della strada, con prevalenza a sud, per la migliore esposizione. Non fu fondato dagli Albanesi perché era già un Casale di Casabona, che nel 1445 contava 45 fuochi, ma fu solo ripopolato, continuando a far parte del territorio di Casabona, seguendo la storia attraverso i secoli, fino al 1811 quando ottenne l'autonomia comunale con l'attribuzione, come frazione del Casale di Carfizzi. Dal Monte S.Michele, per la sua particolare posizione geografica, domina un vasto orizzonte che va dalla marina di Rossano alle serre di Serra San Bruno. Nel territorio vi sono alcune sorgenti di acqua sulfurea e sino ad alcuni anni or sono era attiva la miniera di zolfo di Monte Comero, oggi abbandonata perché non competitiva. Ciò ha alimentato anche l'emigrazione che dal 1961 ad oggi ha dimezzato la popolazione. Si pratica l'agricoltura e la pastorizia con scarso reddito sia per l'altitudine, sia per la qualità del terreno, con limitata produzione di vino ed olio. San Nicola dell'Alto dista da Crotone 40 chilometri ed il suo territorio comunale è il meno vasto del Marchesato. Vincolo solidissimo che legava tutti i paesi di questo marchesato è quello della Chiesa Romana, al cui rito si erano adattati, pur conservando la loro lingua, le loro abitudini e le loro usanze, anche i tre paesini di origine albanese di Carfizzi, Pallagorio, e lo stesso S. Nicola dell'Alto. Questo naturalmente comporta la presenza nei costumi e negli usi dei loro abitanti di motivi ed elementi di quelli dei comuni vicini di origine non albanese.

Il costume Arberesch

Sulle origini del costume tradizionale arberesch non esiste una letteratura scientifica molto abbondante. Molti sono gli interrogativi che ancora oggi aspettano una risposta: fu importato dall'Albania? Ha subito l'influsso della civiltà calabrese o è nato in Calabria? Il costume, come altri elementi quali la lingua, le tradizioni, il rito, è senza dubbio un tassello per formare il mosaico della presenza albanese in Italia. Esso ha una funzione sociale ed ogni suo elemento diventa significativo. Per esempio quale significato si può attribuire ai colori delle stoffe usate? Perché si usano certi modi di indossare il costume in certe circostanze? Si può comunque dire che il costume ha la funzione di carta d'identità, di messaggio sociale da parte di colui o colei che lo indossa. Solitamente nella poetica arberesch il costume tradizionale è strettamente collegato alla lode delle donne amate. Quando parliamo di costume tradizionale ci riferiamo a quello femminile perché già dal '700 non esiste alcuna traccia del costume maschile. Ma se è vero che non esistono testimonianze sulla esistenza di un caratteristico costume maschile, è altrettanto vero che si possono avanzare svariate ipotesi. Si parte prima di tutto dalla constatazione che l'Albania è una nazione caratterizzata da una natura montagnosa ed aspra, con un clima rigido dagli inverni nevosi, quindi una natura poco propensa all'agricoltura e più adatta alla pastorizia. Te-

nendo conto anche del fatto che l'uomo ha dovuto sempre combattere in patria contro l'invasore ottomano, egli ha indossato un vestito adatto alla guerra. Approdando in Italia e adoperandosi abitualmente al duro lavoro dei campi, l'uomo, ha sostituito il costume da soldato con quello giornaliero più comodo. L'albanese del '400, se era povero, si distingueva nell'abbigliamento per l'uso di pelli di pecora o capi di lana bianca, usati dai pastori, e poco lavorati. Ben diversa struttura dovettero avere gli abiti dei signori, certamente di lana, ma colorati e impreziositi da ricami e gallonnature. Il costume femminile, invece, ha maggiormente conservato, oltre alle caratteristiche peculiari anche un uso più costante e diffuso.



so. La donna albanese aveva una ricchezza di costumi certamente diversa da quella maschile, sia per i colori, sia per le stoffe che per l'enorme possibilità di variazione di trine, nastri e merletti. Generalmente il costume femminile è costituito da vari elementi: la LINCJA (lunga camicia bianca di lino con merletti plessati sul collo); lo XIPUNI o GIPUN (corsetto bordato con galloni dorati e decorazioni varie); la ZOGHA (gonna di raso con finissime pieghettature e con lembo inferiore gallonato); la PANTERA (cintura di seta ricamata in oro); la KEZA (fermatrecce rigido di stoffa, riccamente lavorato); lo SOEPI (velo); la RROTA (ventaglio formato dal gallone dorato della gonna).

Il costume di S. Nicola dell'Alto: la Zogha

Quello da noi preso in esame è il classico vestito della domenica. E' infatti un vestito femminile della seconda metà dell'ottocento che poteva rientrare tranquillamente sia nella categoria del "quotidiano" che in quello dello "occasionale"; infatti esso era troppo elegante per appartenere alla prima, ma non lo era abbastanza per appartenere alla seconda. C'è inoltre da dire che esso era un costume estivo, vista la estrema leggerezza delle stoffe usate per la sua realizzazione. Questo vestito è appartenuto alla popolana Cristina Dell'Aquila; ma ciò è poco significativo perché nel costume etnico, l'etnia prevale sulla classe sociale. E' chiaro quindi che non vi erano grosse differenze fra il costume preso in esame e quello di una donna borghese dell'epoca. Le uniche differenze che possono intercorrere fra i due tipi di vestito sono

riscontrabili nella qualità delle stoffe e nella maggiore quantità di elementi decorativi in oro zecchino del secondo. Elemento principale del costume è la zogha: con questo termine si è soliti indicare anche l'intero costume. La zogha, pur se costituita da un unico pezzo, può essere suddivisa in due parti: superiore e inferiore. La parte inferiore consta di una gonna in raso damascato lunga cm 92 e con una ampiezza massima di cm 380 che finiva con l'essere assorbita da molte pieghe sulla vita. La parte superiore è invece costituita da una sorta di corpetto che altro non è che un prolungamento anteriore della gonna stessa. Questa doppia striscia di stoffa, larga cm 26 e alta cm 13, è resa rigida da stecche di legno sistemate al suo interno. E' anch'essa, naturalmente, di raso damascato, con l'aggiunta di motivi floreali in filo di cotone rosso ricamati a punto catenella. Il tutto è assicurato al corpo da due bretelle, di larghezza variabile da uno a tre centimetri, che partono anteriormente dai vertici del corpetto della zogha, per poi confluire in un'unica bretella (tirella) nella parte posteriore. Questa ultima termina con degli occhielli che permettono il passaggio di lacci che, partendo dalla gonna, assicurano la bretella alla stessa. Per concludere la descrizione della zogha, non ci resta che parlare delle maniche, ma forse è meglio dire coprimanica. Queste sono anch'esse in raso damascato e sono collegate al resto della zogha per mezzo di lacci dorati attaccati sia sul davanti che sul retro alle bretelle. Queste presentano una bordatura e dei galloni in oro zecchino. E' chiaro che in virtù di questi preziosismi queste avevano una funzione soprattutto decorativa; a questa si aggiungeva una funzione pratica che consisteva nella protezione dei gomiti della linja. Ap-

punto per questo le maniche presentavano una sorta di imbottitura. Il secondo elemento del nostro costume è lo Xipuni o corsetto. Esso è di cotone grezzo, color panna, con stampe variamente colorate, rappresentano



ti alcuni simboli tipicamente arberesch: fiori e uccelli, che sono simboli di libertà. In queste stampe prevale il colore rosso che, a detta della nostra fonte Giorgio Caligiuri (Presidente della cooperativa COPLAS), simboleggia l'eroe albanese Giorgio Castrioti Skandenberg. Questo corpetto aveva soprattutto una funzione decorativa anche se, essendo anch'esso munito di stecche di legno al suo interno, fungeva contemporaneamente da sostegno

per il seno. Esso si chiudeva sul davanti per mezzo di una allacciatura incrociata; è inoltre assicurato al corpo per mezzo di bretelle, lunghe sul davanti cm 30 e sul retro cm 18. La larghezza di queste bretelle varia da uno a tre centimetri.

Altro elemento del costume è la Linja, lunga camicia a sacco di lino bianco variamente ornata: il colletto, la cui circonferenza misura cm 80, è dato da una fitta frangia di fili di cotone a mò di pellicciotto; il davanti, all'altezza del seno, e le spalle presentano dei ricami fatti a punto quadro a giorno detti Quindit; infine i polsini smerlati sono finemente ricamati a punto pieno. Questa camicia è molto lunga (cm 110) e molto larga (cm 180); in virtù di queste caratteristiche era anche utilizzata sottana. In alcuni casi, in presenza di modelli col collo elaborato, queste venivano usate anche come camicie da notte.

Ultimo elemento è la Nabsa, un copricapo in genere di colore bianco genere di colore bianco. Normalmente la nabsa altro non era che la metà di una tovaglia lavorata al telaio, lunga cm 130 e larga cm 40. Essa si fissava al capo con l'ausilio di uno spillone generalmente d'oro. Poco o niente siamo riusciti a reperire per ciò che concerne gli elementi interni del vestito. Probabilmente le donne usavano indossare sotto la linja dei lunghi mutandoni. Ad essi si collegavano delle calze di cotone che, mancanti di elastico, si assicuravano ai mutandoni per mezzo di piccoli laccetti di cui erano provvisti.

* Nelle foto: La Zogha
* La Prima Parte del Costume
Popolare Cotronellaro è stata
pubblicata nel numero 42/99

DESTINAZIONE PARADISO

Quale futuro per la comunità terapeutica costruita in via circonvallazione? La struttura commissionata dall'A.s.l. n° 5 di Crotone, per un importo di trecentosessanta milioni di lire ed appaltata dall'impresa Palmo Stagliano, potrebbe cambiare destinazione d'uso. Sono queste le intenzioni dell'Amministrazione comunale espresse sia nella campagna elettorale del novembre 1998 quanto nell'ultima del 13 giugno. Se già nove mesi fa si paventava questa decisione, l'Associazione "Cotroneinforma" interrogava l'A.s.l. di Crotone "per conoscere le modalità del funzionamento, gli eventuali possibili criteri di gestione e i tempi di apertura della stessa", la risposta non fu proprio immediata, ma meglio tardi che mai: "La finalità del progetto è orientata al perseguimento di obiettivi di riabilitazione e di recupero con capacità gestionali di pazienti psichici, ma anche, e va sottolineato, di aiuto e sostegno alla famiglia che normalmente cura il paziente". Così, rispondeva l'ufficio relazioni con il pubblico dell'A.s.l. n° 5. Il cambio di destinazione d'uso dovrebbe avvenire, il condizionale è d'obbligo, con gli attuali locali che ospitano gli ambulatori e la guardia medica, situati in via Vallone delle pere, mentre questi ritornerebbero di proprietà del Comune ed in questa sede aprire il cosiddetto "sportello unico". Ci preme segnalare le motivazioni che venivano e vengono ancora addotte da più parti e che vanno oltre l'ufficialità della storia che vi stiamo raccontando. La struttura potrebbe far registrare la presenza di soggetti che potrebbero essere di disturbo, (i tossicodipendenti?) ci domandiamo: a chi? e perché tutto questo? Probabilmente per continuare in un silenzio che ci condanna tutti, nessuno escluso, o forse qualcuno ritiene che questo nostro paese è immune da questa piaga? La morte sta bussando alle porte e, purtroppo, c'è chi ha già aperto. Quando, in più occasioni, si è avuta la possibilità di parlarne chi ascoltava si stupiva come se non fosse di questo pianeta o di questo paese. In tanti si augurano che questa piaga non toccherà il proprio figlio o figlia, fratello, sorella o vicino parente. Cotronei alzi la testa! Grida forte e crolli il muro del silenzio, perché la disperazione è entrata in molte case e la morte sta bussando ad altre ancora.

FRANCO FONTANA

TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE NON C'E' PACE NEANCHE DOPO LE PROVINCIALI
SEMPRE PIU' IN BASSO IL TONO DEL CONFRONTO POLITICO

Di ciò che si è verificato lo scorso 26 giugno all'interno della sala consiliare del Comune si parlerà certamente a lungo. Non solo negli ambienti politici cittadini, ma, molto probabilmente, anche nelle sedi della giustizia amministrativa. L'ultima seduta del civico consesso, ha sancito a Cotrone lo scadimento sotto i minimi storici del confronto politico tra le forze di maggioranza e quelle dell'opposizione, che continuano a litigare ogni volta se ne presenti l'occasione. La parentesi delle elezioni provinciali, che ci hanno visto esprimere, come cittadina, ben due rappresentanti nel nuovo consiglio, non ha coinciso, come in molti auspicavano, con lo scoppio della pace all'interno del nostro panorama partitico. Non c'è stato quel necessario quanto improrogabile risveglio delle coscienze nella nostra classe dirigente, che continua a percorrere la strada segnata in occasione del-

le ultime elezioni comunali. Strada il cui sbocco non sarà, fuori da ogni dubbio, la tutela degli interessi della collettività. Si continua a litigare dunque. Certo, da osservatori esterni, è facile esprimere giudizi. Ma credo di interpretare il pensiero di molti concittadini nell'affermare che, al di là di chi possa aver torto o ragione, una situazione del genere non è più sostenibile. Lo esigono i tanti problemi presenti sul tappeto. Lo impone il particolare momento di involuzione generalizzata, con cui la nostra realtà è chiamata a fare i conti da qualche anno a questa parte. Ma torniamo a sabato 26. I pasticcini fatti recapitare in sala dal consigliere Francesco Tedesco, neo papà, non hanno, evidentemente, contribuito a portare tra i presenti il clima della festa. Tra i banchi, oltre a Tedesco, non sedevano il sindaco, Pietro Secreti, l'assessore Lucio Cosentino, il capo gruppo del Polo,

Gaetano Marrella. A presiedere i lavori, l'assessore ai lavori pubblici, Rodolfo La Bernarda. Giusto il tempo di verificare la sussistenza del numero legale ed ecco l'annuncio di Santino Altimari, capogruppo di Unione Democratica. Un'articolata ed ampia dichiarazione a verbale, per comunicare l'intenzione del suo gruppo, di occupare da subito l'aula consiliare, ed impedire lo svolgimento del consiglio. Un atto da collegare direttamente- è stato spiegato- all'occupazione simbolica di dieci minuti, che c'era stata in occasione del consiglio precedente. Parole di condanna, quelle dell'ex sindaco, verso un modo di operare per nulla democratico da parte della giunta e del suo presidente, che continuano ad infrangere sistematicamente, secondo Altimari, le norme dello Statuto e del Regolamento comunale. La mancata convocazione dei capi gruppo per la trattazione

preventiva dei punti da portare all'ordine del giorno, il fatto che gli avvisi di convocazione del Consiglio comunale siano recapitati solo uno o due giorni prima ai consiglieri, che non hanno così l'opportunità di prendere compiuta visione degli argomenti da trattare. Questi i motivi ispiratori della protesta di UD, con gli animi che ad un certo punto si sono oltremodo surriscaldati. Scambi verbali poco ortodossi tra gli stessi consiglieri, e tra questi e qualcuno del pubblico. Per poco non si è passati alle vie di fatto. Da qui la sospensione temporanea dei lavori, disposta dal presidente di turno, e l'arrivo in sala dei Carabinieri della stazione cittadina, accompagnati dai colleghi del Nucleo Operativo di Petilia Policastro. Circa due ore di interruzione, con i consiglieri dell'opposizione intenzionati a non recedere dalle proprie posizioni, e con la maggioranza altrettanto decisa ad ignorare l'imbarazzante situazione

venutasi a creare, per trattare ugualmente i sette punti previsti all'ordine del giorno. Alla fine così è stato. Mentre Altimari cercava di ostacolare verbalmente i lavori, annunciando un ricorso al TAR, La Bernarda dava lettura degli argomenti in scaletta, che venivano approvati a maggioranza, senza un minimo di discussione. Per la cronaca, l'assemblea ha deliberato su una variazione di bilancio, sul cambio di destinazione di alcune somme da utilizzare per l'acquisto di attrezzature N.U., sulla modificazione della convenzione inerente la permuta del Centro Sportivo Comunale, sulla costituzione di una Società per la gestione del servizio raccolta e smaltimento r.s.u. in ambito provinciale e, infine, sull'approvazione dello schema di convenzione in merito alla concessione in gestione dell'Isola di Ristoro comunale di Trepidò.

FRANCESCO TIMPANO

FESTIVAL DI
PRIMAVERA 1999
Carrellata di
piccoli-grandi artisti locali
di Antonio Loiacono

In una cornice di pubblico intervenuto in maniera massiccia, sabato 29 maggio ha avuto luogo il "Festival di Primavera". Organizzato dall'Associazione Scyf Promotion di Franco Scavelli, con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della locale Pro Loco, la manifestazione canora ha registrato l'esibizione di numerosissimi talenti locali, suddivisi nelle specialità strumentali (preparati dal Maestro Vincenzo Grano) e quella canora. Presentati da un'autentica "padrona del palcoscenico", Carmen Verteramo (che è riuscita a "riempire" simpaticamente gli spazi venutasi a creare da alcuni "imprevisti tecnici"), molti concorrenti hanno dato dimostrazione di possedere doti naturali che, se coltivati, potrebbero dare concrete soddisfazioni artistiche. Grazie alle Associazioni presenti in loco e che, comunque, da anni organizzano spettacoli in tutta la Calabria, giovanissimi talenti hanno la possibilità di esibirsi ed, eventualmente, di affermarsi in futuro nel mondo dello spettacolo. Alla fine il verdetto dei giurati, presieduti dal nostro Sindaco Secreti, è stato unanimemente condiviso dalle circa quattrocento persone che hanno gremito gli spalti dell'anfiteatro antistante il Centro di Aggregazione Sociale. Prima classificata nel "settore" canoro, è stata Savina Coniglio, seguita da Vittoria Loria e Barbara Pisano. Nella "specialità" strumentale, il primo premio è stato consegnato a Salvatore Galofaro, mentre il secondo e terzo podio ha visto la premiazione di Dalila Pariano e Marco Musacchio. Premi speciali sono stati conferiti a Pino Petrolo e Barbara Astorino. Nel corso della serata, in qualità di ospiti, si sono esibite conosciute ugole locali: Gisella Curcio, Saverio Stumpo, Giovanna Lopetrone con il Gruppo "Top Music", Katia Salviati, Antonio Ammirati. La serata ha registrato anche la presenza di due "artisti" CotroneLLari di adozione: Salvatore Passavanti, che ha mirabilmente eseguito un pezzo di Renato Zero, dopo aver ricordato i bambini del Kosovo e la frizzante Maria Laura Oliverio, che ha ballato su base delle Spice Girls. Così come ricordato da Franco Scavelli, un valido contributo per la preparazione della riuscita serata, è stato profuso da Mario Costanzo, da Raffaele Fragale, dal prof. Rocco Sansò, oltre che dai già menzionati Antonio Ammirati e Salvatore Flagelli.

IL TEATRO COMUNALE VITTORIA
Un passato in attesa del presente

Il teatro comunale "Vittoria", così si chiamava un tempo, riaprirà? Siamo fiduciosi, quindi la risposta è affermativa, ma quando? la domanda cade nel buio di una notte di mezza estate. Il teatro: quattrocento posti a sedere con galleria, un palco di notevoli dimensioni è l'unico della provincia di Crotone ad avere ospitato compagnie teatrali di richiamo nazionale quando era inserito nel circuito del consorzio teatrale calabrese (C.T.C.). Oggi, la struttura è chiusa e versa in condizioni simili ad alcune abitazioni del Kosovo, distrutte da una guerra sbagliata. Ma, qui, c'è stata un'altra "guerra", quella dell'incuria e del vandalismo ed altri incidenti ancora. Non staremo ad individuare i colpevoli di questo stato di cose, tra passato e presente, c'è una sola esigenza: trovare la via, il giusto canale, affinché, il teatro possa riaprire. Il teatro bisognerà ristrutturarlo a norma delle norme vigenti, quelle sulla sicurezza, conosciute con il numero 626, si dovrà poi omologare la struttura nel registro dei teatri, per potere accedere ai finanziamenti della legge che porta il nome di Veltroni. Come si comprenderà per fare tutto questo necessitano soldi, tanti soldi, a quanto pare le finanze dell'Amministrazione comunale non consentono tale realizzazione ed allora c'è un'altra possibilità: la provincia di Crotone potrebbe acquistare la struttura dal comune, ristrutturarla, come dicevamo a norma di legge, per

poi concederla in convenzione a privati gestori che operano già nel circuito, questo ri-

riore gesto d'apertura verso il territorio, per dare la possibilità ad altri, giovani e adulti, di

re altrimenti ma con una volontà di fare sempre meglio, insieme e malgrado tutto. Ripetia-



Teatro Comunale Vittoria - Sipario del passato

durrebbe i costi di gran molto. Quanto riportato non sono nostre "invenzioni" ma la conseguenza di un impegno che gli attuali amministratori comunali assunsero nel corso della campagna elettorale del novembre 1998 e non vogliamo credere che i programmi restano solo carta scritta. In attesa che il teatro ritorni agli antichi splendori la compagnia teatrale "quartaparete" è alla ricerca di nuovi interpreti per il prossimo lavoro che dovrebbe essere messo in scena nel prossimo mese di ottobre o giù di lì. E' un ulte-

fare esperienza di teatro. E' vero, non è facile accettare questo invito perché richiede l'assunzione di un impegno costante come, ad esempio, la preparazione di gruppo, per un lavoro che si consumerà poi in due ore di spettacolo davanti al sempre più numeroso pubblico in quel "auditorium" parrocchiale, 200 posti a sedere. Quanti, in passato, dal 1982, hanno già partecipato alla messa in scena delle quindici commedie ci assicurano che l'esperienza è bella e indimenticabile. Dilettanti? Sì, non potrebbe esse-

mo fino alla noia che ci mancano momenti di aggregazione e di solidarietà, questa potrebbe essere una grande buona occasione per chi continua a ripetere e ad accusare: sono sempre gli stessi. Non deve far "paura" ne essere limitante il fatto che la compagnia "quartaparete" abbia una sua identità, quella di essere "parrocchiale". Quelli della prima ora facciano il loro ritorno e sarà grande festa per tutti.

FRANCO FONTANA



ON THE ROAD

A volte abbiamo difficoltà serie nel seguire il senso di un ragionamento, o meglio, ricollegare il filo logico di particolari vicende della vita sociale quotidiana.

Un caso specifico è la strada Cotronei-Calusia, interessata, nell'ultimo anno, dai lavori di Manu-

vento sulla strada Cotronei-Sberno, finanziato dalla legge n° 64 con un'importo di 1 miliardo e mezzo, prevedeva l'intero ripristino stradale fino a Ponte Coniglio, oltre alla possibilità di realizzare le strisce sull'asfalto, attraverso l'uso di piccoli progetti mirati.

è troppo importante e strategico per apportarci solo interventi a singhiozzo, sia dal punto di vista turistico (se realmente si considera la montagna come una risorsa turistica per la provincia), sia per il collegamento tra la SS 107 ed i comuni della presila, Cotronei naturalmen-



tenzione Straordinaria da parte della Provincia di Crotone.

Cotroneinforma si occupò degli interventi della Provincia sulle nostre strade nel numero di novembre 36/98, mettendo in risalto una diversa sensibilità istituzionale, rispetto alle trascorse competenze della Provincia di Catanzaro.

E fin qui nulla da togliere o da aggiungere. Alcune perplessità riguardano il bilancio definitivo dell'intero ragionamento sviluppato in quel numero del giornale. L'inter-

Invece, i tratti di strada che hanno ricevuto la "grazia" dell'asfalto sono stati solo quelli interessati da opere di sbancamento e ristrutturazione. Tutto il resto è rimasto inalterato.

Riprendendo il ragionamento sviluppato su *Cotroneinforma* n° 36/98, della strada Cotronei - Calusia restano inalterate le esigenze underogabil per una viabilità normale, per troppo tempo trascurata dalle competenze della provincia di Catanzaro. Tale raccordo stradale

te compreso.

Non vorremmo che Cotronei, come nel passato, restasse una periferia estrema della provincia, immobile nel suo isolamento ad aspettare che arrivi ogni tanto un po' d'asfalto, qualche curva raddrizzata, qualche cunetta, mentre più giù, a Crotone, Rocca di Neto, Le Castella, ecc, le relative strade provinciali ricevono maggiori sforzi economici, e gli interventi sono generalmente mirati al completamento dell'opera.

Cotronei, ieri ed oggi Un lavoro editoriale da continuare nel futuro

A conclusione dell'anno scolastico, è uscito il giornalino *Cotronei, ieri ed oggi*, realizzato dalla III D della Scuola Media di Cotronei.

Un'ottimo lavoro editoriale, quale sintesi del bagaglio di conoscenze acquisite nell'intero triennio, che ha coinvolto i ragazzi in un'importante attività extrascolastica.

Il giornalino spazia tra servizi riguardanti il territorio, la toponomastica, la cultura, la storia, la gastronomia, i processi economici, le risorse attuali e quelle del passato, le attività scomparse, ecc: insomma una serie di argomenti riguardanti Cotronei, affrontati con indubbie capacità individuali e tanta passione che fanno ben sperare per il futuro dei nostri ragazzi.

Nei ringraziamenti finali, oltre al Preside Prof. Andrea Manganaro, i ragazzi rivolgono un ringraziamento particolare al Prof. Giuseppe Parpiglia ed alla Prof.ssa Ada Giovannelli, quali importanti collaboratori per la realizzazione di quella che considerano (a loro ragione) un "capolavoro".

Ed ora i nomi dei ragazzi che hanno realizzato il giornalino, con un particolare auspicio dalla redazione di *Cotroneinforma* nel continuare da "grandi" in questa esperienza: Vaccaro Vittoria, Renata Mongiardi, Borza Cristina, Rosaria Caria, Fabiano Vincenzo, De Simone Gianni, Giusy Scavelli, Fontana Assunta, Tucci Caterina, Marra Luca, Falco Diego, Federica Deodato, Musacchio Antonio, Giovanna Lo Petrone, Lorenzi Giordano.

COTRONEINFORMA - MUSICA

Sabato 26 giugno, per il terzo anno consecutivo, *Cotroneinforma* chiude il primo semestre di lavoro editoriale con il consueto concerto musicale nel Centro di Aggregazione Sociale.

Quello di quest'anno ha regalato non poche emozioni, grazie alla bravura degli Acquaraggia, giunti da Firenze (il leader storico è nativo di S. Giovanni in Fiore) su invito ed interessamento di Domenico Stumpo. Slogan emblematico della serata: **Contro tutte le guerre, per un mondo di pace, di lavoro e solidarietà**, scritto a caratteri cubitali su un grande striscione che ha fatto da sfondo ai musicisti, quasi a ricordare a tutti la fine della guerra in Jugoslavia, una sporca guerra che inesorabilmente cederà il passo ad una successiva guerra civile.

Una gran bella serata, in concomitanza della chiusura di questo numero del giornale, che ci trasporta in un periodo di riposo estivo e di profonda riflessione sulla nostra esperienza associativa.

Nel numero di settembre ripareremo di questa serata, utilizzando il materiale fotografico realizzato, e dedicando anche un'ampio spazio agli Acquaraggia, sulla scena musicale ormai da vent'anni.

...IN BREVE

SPEDIZIONI

Le spedizioni del numero di maggio sono state 291, su una tiratura di stampa di 600 copie.

TERME

Non abbiamo raccolto nulla dall'invito lanciato nello scorso numero del giornale in merito alla realizzazione del nuovo stabilimento termale.

Come sempre si continuerà a discutere sugli eventi futuri che dalla vicenda scaturiranno, lasciando il passato avvolto in una coltre di mistero.

RISCHI ALIMENTARI

A seguito delle misure sanitarie cautelari disposte dalle direttive ministeriali (dopo lo scandalo dei polli, alimentati con mangimi alla diossina provenienti dal Belgio,), l'ASL n°5 di Crotone ha tenuto a tranquillizzare la popolazione poiché la situazione è sotto controllo. Sono stati intensificati i controlli su carni e mangimi per garantire la sicurezza dei consumatori della provincia.

Nulla toglie, vista la frequenza dei casi di alterazioni negli alimenti in questi ultimi periodi, di attivarsi su tutti i versanti per creare nel futuro un mercato alimentare provinciale-regionale più ampio, più sicuro e più controllato; una produzione autonoma, su vasta scala, del nostro fabbisogno alimentare, scongiurerebbe continui pericoli esterni ed arricchirebbe l'economia globale del territorio. Non ultima l'esigenza di rivalorizzare con forza gli allevamenti e le coltivazioni dei piccoli proprietari, da sempre presenti nelle nostre terre meridionali, produttori di alimenti sani e genuini.

TERRA DI NESSUNO

Restano da restituire alcuni libri della biblioteca del Centro Sociale. Chi è in possesso dei libri, che ha preso in prestito dalla biblioteca, è pregato di contattare l'Associazione *Cotroneinforma*, in modo da poterli restituire prima delle... evasioni estive!

ECOLOGIA E AMBIENTE 1

Rileviamo un positivo periodo di pulizia generale in paese ed in Sila, per quanto concerne il verde pubblico e gli spazi annessi. Ci auguriamo che tale situazione si consolidi stabilmente nel tempo, consentendo un ritorno ad una situazione di normalità e di decoro ambientale, indispensabile per la vita di una popolazione e per l'immagine turistica del territorio.

ECOLOGIA E AMBIENTE 2

Da più parti ci giungono richieste (da rigirare naturalmente agli amministratori) per l'individuazione di un sito di raccolta per i materiali ferrosi (vecchi elettrodomestici od altro). Sarebbe proprio il caso di definire una volta per tutte questa situazione, individuando un sito in paese, ed uno in Sila, dove poter depositare tutto quel materiale destinato altrimenti a sporcare l'ambiente, oppure ad aumentare la massa di rifiuti che trasportiamo (pagando!) nella discarica di Crotone.

TRASPORTI AEREI

Dal 30 giugno sarà operativo da S. Anna il volo aereo Crotone-Parma, con scalo a Foggia. I voli (da lunedì a venerdì) partiranno da Parma alle ore 9.50 per arrivare a Crotone alle 12.55. Ripartenza da Crotone alle ore 13.20 con arrivo a Parma alle 15.50.

PENNE NERE

Un gran movimento di alpini ha caratterizzato il mese di giugno nel nostro territorio. Infatti l'altopiano silano è stato al centro di un'addestramento militare denominato "Pitagora '99", che ha visto impegnati ben 1100 militari e circa 300 automezzi (dispiegati nelle zone di Cotronei, Acri, Fago del Soldato e S. Giovanni in Fiore), facenti parte del 5° Reggimento della brigata alpina "Tridentina" e del 5° Reggimento della brigata motorizzata Aosta.

ITALGAS SUD

Diversi tratti di strada precedentemente interessati dai lavori di metanizzazione, sono stati asfaltati con l'ausilio del personale comunale e con mezzi e materiale per conto Italgas Sud. Si conclude, alla meno peggio, il ripristino dei lavori di metanizzazione che hanno interessato Cotronei in questi ultimi anni, con un grande rimpianto relativo ad un'opera pubblica eseguita nel peggiore dei modi, con forti disagi, per tanto tempo, alla viabilità interna, e con diverse situazioni anti-estetiche derivate dalla messa in opera dei predisposti del gas (vedi il centro storico).

